IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 303. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato, 3 Novembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione in Austria

Martedì si è aperto a Vienna il Congresso degli industriali dell'Austria, ed il Presidente del Ministri d.r Koeber, che assisteva all'inaugurazione dei lavori, ha colta l'occasione per esporre il programma del Governo nella presente lotta elettorale.

Come si sa, nella relazione pubblicata dall'*Ufficiale Wiener Zeitung* insieme al decreto di scioglimento della Camera, era posto in rilievo che le ricende parlamentari, e specialmente l'ostruzionismo degli ultimi tre anni, avevano paralizzato lo sviluppo economico del paese, ed invitavano quindi gli elettori a scegliere deputati, i quali più che dei dissensi di nazionalità si occupassero delle questioni economiche, onde fare riacquistare all'Austria la posizione perduta sul punto in causa di quei dissensi.

Di più l'Imperatore ricevendo, poshi giorni dopo lo scioglimento della Camera, il capo del gruppo polacco d.r Iaworski, dichiarava che lo scioglimento era l'ultimo tentativo per governare costituzionalmente in Austria.

Il d.r Koerber, nel discorso da lui tenuto al Congresso industriale insistette specialmente su questi due punti, affermando in modo molto chiaro le intenzioni del governo.

Parlando della posizione economica attuale dell'Austria, il Presidente del Consiglio disse:

" Sono sicuro che voi approverete il principio di mitigare, con uno sviluppo delle forze economiche, i conflitti politici. Tale tendenza non mira a creare un antagonismo tra lavoro e politica, nè alla negazione di sentimenti virili e neppure a sopporre il sentimento nazionale.

Il nostro problema deve mitigare soltanto gli antagonismi esistenti, e questa aspettativa non sembra infondata, se si paragonano le condizioni degli ultimi anni con quelle precedenti delle nostre.

In per me opino che i dissensi nazionali non avrebbero dovuto esercitare un' azione così paralizzante sul campo del lavoro, egualmente importante per tutte le nazionalità dell'Impero, in un momento in cui uno slancio, mai più visto, sul campo del lavoro mondiale, unisce economicamente tra loro degli Stati, le cui aspirazioni politiche divergono enormemente, si ha provocato appunto in questi giorni la grandiosa proclamazione della comunanza degli interessi economici, comuni tra tutti gli Stati civili.

Non può dipendere soltanto dal mio passato se io mi trovo sotto l'incubo di questa idea, poichè appena ora nella mia posizione presente sono in grado di comprendere quanto l'Austria abbia trascurato e perduto negli ultimi anni. E fosse soltanto questo!

Ma il mio dovere mi impone di pensare anche all' avvenire. Noi dobbiamo accingerci alla compilazione di una nuova tariffa doganale e ci troviamo di fronte alla rinnovazione dei trattati di commercio.

Quanto sarebbe diversa la nostra posizione, se la nostra industria ed il nostro commercio avessero proceduto di pari passo con quelli degli altri paesi, se potessimo dire con orgoglio che non dobbiamo preoccuparci non angosciia della protezione della nostra produzione, perchè essa in seguito ad una progressa si potrebbe proteggere da se stessa e sostenere dappertutto la concorrenza: e che pensiamo invece ad una estensione dei nostri sbocchi commerciali nei mondi schiusi testè al commercio.

Quanto meglio sarebbe se dovessimo curare soltanto che ci sia assicurata una parte rilevante della porta commerciale che si deve tenere aperta! ... »

×

"Ci si domanda — continuò il D.r Koerber — che cosa vuole il Governo? E se vuole alcunchè di determinato, perchè non si unisce al partito che vuole la stessa cosa.

Io rispondo alla prima domanda, in modo chiaro e preciso:

" Il Governo vuole lo Stato costituzionale, che lavori attivamente, e progredisca vigorosamente. Ed alla seconda domanda rispondo: Tutti i partiti che vogliono la stessa cosa, formano uniti insieme il nostro partito.

Dopo aver detto che il Governo è disposto a tener conto dei sentimenti nazionali ed avuto dimostrato coi progetti di legge relativi alla questione delle lingue, e voler regolare legalmente questa questione, nel che fu impedito dall'ostruzionismo, il D.r Koerber continuò:

" Se il modo più sicuro di proteggere una Costituzione così giovane come è la nostra, è un Parlamento che lavori e produca, la Costituzione finisce invece col diventare — per opera di una rappresentanza, che senza voler creare, impone alla popolazione le maggiori spese della procedura — una cosa indifferente.

Il Parlamento che sceglie a tutore della Costituzione può spingere il Governo a decidere se, pel benessere dello Stato e dei suoi popoli, non sia necessaria una miglior tutela della Costituzione e dell'opera parlamentare.

Dal momento che le lotte dei partiti scuotono le fondamenta dello Stato, un governo fedele ai suoi doveri deve metterai dinanzi ad esse e difenderle con tutti i mezzi. Lo Stato sta al disopra di tutte le passioni di partito.

Considerate quindi voi, o signori, se una situazione così straordinaria, non consigli la massima prudenza, e non imponga al Governo la maggiore imparzialità. Noi sappiamo e non dimentichiamo, adoperandoci a dar all'impero un presente di vita attività e ad assicurargli un migliore avvenire, che il passato di uno Stato è un coefficiente così importante, che non deve essere perduto mai di vista.

Nei giorni così gravi di cure, che le complicazioni politiche ci danno, è per noi una grande soddisfazione poter dedicare le nostre forze migliori agli interessi dell'economia pubblica in tutti i suoi rami. E voi potete essere sicuri che di questi interessi il Governo terrà il massimo conto nei com.ti prossimi e cioè la tariffa doganale, la rinnovazione dei trattati di commercio, e i bisogni di tutta la produzione indigena.

Politica e Diplomazia

(S) **Cairo**, 2 — E' giunto il console generale d'Italia, comm. Tugini.

Berlino, 2, ore 11,40 — Le voci di un prossimo viaggio del principe ereditario tedesco in Oriente, sono completamente infondate.

Vienna, 2, ore 11,50 — Si annunzia da Belgrado che al confine serbo-turco, nel distretto di Topliz, avvenne uno scontro tra le guardie serbe di confine e gli armati.

Un arnauto fu ucciso e parecchi serbi ed arnauti sono stati feriti.

Gli arnauti danno continuamente la caccia alle guardie serbe per vendicare l'uccisio. Si temono nuovi scontri.

Vienna, 2, ore 12,5 — Si ha da Bucarest che oltre a Buzu (sel distretto di Rimorik Sarat) sono scoppiate delle rivolte di contadini a causa della nuova tassa sulle bevande alcoliche, anche nei distretti di Buzeu, Prahova, Olt e Argusch. Si ritiene che le rivolte siano organizzate dall'Opposizione. Ora l'agitazione è completamente repressa.

Aziende locali

Il recente processo che si è svolto a Napoli ha sollevato, sia per le persone, sia per l'attinenza che aveva con la cosa pubblica di Napoli, inevitabili clamori e vive polemiche nella maggior parte dei giornali italiani, tantochè l'eco ha perfino varcato i confini.

Alcune interpellanze ed interrogazioni di parlamentari delle provincie meridionali sono già pervenute alla Camera ed altre ne verranno per chiedere che cosa intenda fare il Governo di fronte alle risultanze di quel processo.

Noi crediamo che quel processo abbia rivelato nulla di nuovo: esso avrebbe semplicemente constatato come la faccenderia sia un vizio cronico della massima parte delle aziende pubbliche di Napoli, alla quale nessuna Amministrazione locale ha mai potuto sottrarsi, nella stessa guisa che per ragioni complesse, non esclusa quella del rispetto alle libertà comunali, il Governo non ha mai avuta l'energia necessaria per estirparla il vizio.

Non è nostro compito d'indagare la portata delle conseguenze di questo vizio, che del resto era ingenito per antiche abitudini della popolazione, proclive a ricorrere alle raccomandazioni ed alle sollecitazioni indirette per ottenere anche ciò che può dirsi equo, giusto, ottimo.

Noi crediamo che in tutto quello che si è detto e scritto e in ordine alle conseguenze, vi sia molta esagerazione. Certo è che il sistema, che già prevalse nell'antica Roma durante il lungo e nefasto periodo dei tribuni della plebe, non è fatto per circondare le aziende locali di quel prestigio e di quelle garanzie che ai tempi che corrono si richiedono maggiori.

Il mezzo però più efficace per guarire l'organismo amministrativo e la vita pubblica di Napoli dal vizio deplorato sta in possesso della stessa cittadinanza napolstana, alla quale il recente processo porge occasione per modificare metodi e sistemi, sostituendone altri più corretti.

Il Governo non può certamente ricorrere alla violenza. Il principio dell' autonomia comunale, cui è informata la nostra legislazione, non consente al Governo d'intervenire nelle aziende locali, se non quando emergano fatti positivi, che rappresentino violazioni di legge, o tale dissesto nell'azienda da rendere doveroso l'intervento dell'autorità tutoria.

Se l'azienda comunale di Napoli non si trova in siffatte condizioni, che spetta alle predette autorità di constatare, l'invocare dal Governo misure estreme equivale ad invocare l'arbitrio e la violenza.

Noi abbiamo sempre creduto — poichè non sono mancate le coincidenze, in cui il Governo fu costretto ad intervenire — che sarebbe stato conveniente, quando per esfu inviato qualche R. Commissario come il Saredo, di prolungarne i poteri, per dare tempo di riordinare, pure in assetto e sistemare in modo retto e corretto' le funzioni delle varie aziende locali di Napoli; ma la nostra legislazione non consente neppur questo.

Nel caso presente poi, come abbiamo già detto, il Governo non può trarre motivo, che i sacrebbe protestato, da un processo a base di querele private, per atti di rigore contro le Amministrazioni locali, che non fossero giustificati.

Napoli ha le sue rappresentanze amministrative: se queste credono che sia necessario un risanamento delle aziende locali, non manca loro nè modo nè mezzo di provocarlo e promuovere l'azione del governo, la quale non sarà certamente restia a concorrere, purchè si debba svolgere nell' orbita delle leggi e col rispetto alle autonomie locali.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 2, ore 23.15 — Circa alle cose di Napoli il pericolo ha formulato un programma chiaro e preciso. Se sussi avere agli inviato al presidente del Consiglio on. Saracco proposte concrete.

E' impossibile dirne ora le modalità, poichè esse debbono discutersi e definirsi nel colloquio che il comm. Tittoni avrà in proposito lunedì coll'on. Saracco, potendo accadere che questi si riservi di portarle in Consiglio dei ministri.

La base del programma sarebbe una inchiesta governativa diretta da persone integerrime per fare piena e completa luce, in modo da dare ampia soddisfazione al paese e da non permettere che i partiti sovversivi volgano la situazione a loro esclusivo beneficio.

D'altra parte al Municipio prevale l'idea di accettare, anzi di sollecitare l'inchiesta.

Questo avvenendo il Municipio sciglierebbe ed amministrare, salvo a procedere allo scioglimento del Consiglio comunale appena venisse in luce la minima irregolarità.

In Cina.

(S) **Londra**, 2. — Lo *Standard* ha da Shanghai-fu: Il principe Tuan è scomparso. Sembra che egli si sia rocato nella Mongolia.

(S) **Londra**, 2. — Si ha da Pao-ting-fu, in data del 26 ottobre: Un distaccamento italiano ha sostituito la cavalleria inglese.

—

(S) **Parigi**, 2. — Si ha da Pechino, in data del 31 ottobre: I ministri esteri continuano l'esame delle proposte da presentarsi alla Cina. Le proposte francesi sono state accettate definitivamente.

In seguito alla necessità di un accordo del gabinetti in proposito, la Nota definitiva non potrà essere presentata alla Cina che fra qualche settimana.

Le truppe internazionali continuano a liberare il paese dai banditi.

Una colonna francese incontrò resistenza a Sia-tchong, al sud di Pao-ting-fu ed ebbe un morto e 6 feriti feriti. Le perdite dei nemici furono gravi. Un villaggio fu stato incendiato.

Una colonna franco-tedesca marcia su Si-ling, dove si trovano le tombe imperiali. Si dice che v'incontrerà resistenza.

Il grande comandante di Pao-ting-fu, un governatore tartaro ed un colonnello cinese sono stati condannati a morte da una Commissione Internazionale e verranno presto giustiziati.

(S) **Parigi**, 2. — Si ha da Pechino in data di ieri: " La colonna francese giunta a Si-ling ha occupato il 28 ottobre la tomba dell' Imperatrice. Le colonne tedesca, italiana ed inglese giunte dopo occuparono le altre tombe imperiali.

Un dispaccio da Pao-ting fu, arrivato oggi, non annuncia alcun combattimento.

Parigi, 2, ore 18.45. — L'*Agence Nationale* informa che le conferenze dei ministri esteri a Pechino si prolungano stante la lentezza delle trasmissioni telegrafiche coi rispettivi governi.

Nessuna decisione quindi circa le proposte da presentarsi alla Cina potrà prendersi prima di dicembre.

Chi è Tuan?

Dunque, il principe Tuse, secondo un dispaccio giunto in questo momento, sarebbe scomparso. E' sempre lui il primo attore della tragedia cinese. Il telegrafo ci dà ogni giorno le notizie più contraddittorie sul conto di lui. Ieri erano in potenza che domandavano la sua testa; l'altro ieri era l'Imperatore che lo condannava alla galera in vita e oggi pare sia andato a respirar miglior aria nella Mongolia; domani, forse, saremo che Tuan si trova a Pechino sul più stretto incognito, in barba ai Ministri esteri.

Chi è questo principe Tuan, che fu realmente uno dei primi attori della tragedia Cinese?

Ce lo dice l'illustre sic. Chavannes del Collegio di Francia in un suo recente articolo sull'attuale Imperatore della Cina, Kuang-Su.

Tsai I, principe Tuan, è figlio del principe Tsen, quintogenito del defunto Imperatore Tao Kuang.

Ora, siccome Kuang-Su, l'attuale imperatore Cinese è figlio del settimogenito del defunto Imperatore, Tuan avrebbe indubbiamente avuto maggior diritto del cugino di cingere la Corona del Celeste impero, se non fosse stato allontanato dalla successione imperiale in differenti circostanze più per colpa di suo padre che sua.

Infatti suo padre Tsen, benchè quinto figlio dell'Imperatore defunto, nel 1846, non sperando nella successione al trono, avendo quattro fratelli prima di lui, accettò di essere adottato come figlio di un fratello dell'imperatore suo padre, che era senza prole.

Morto l'imperatore Tao-Kuang ed anche il successore Kieng-Fong, Toen avrebbe potuto pretendere al trono, ma nel 1862 ebbe da una delle sue mogli un figlio, concepito durante il lutto di Corte, che è precisamente l'attuale principe Tuan.

Siccome il concepire un principe durante il lutto di Corte costituisce in Cina un grave strappo alla etichetta dinastica, così per punire il padre di Tuan del quinto colpa, gli tolsero il bambino s., fi diritto al trono.

Il 6 febbraio 1894, per un atto di clemenza, a quel bambino che era nato fuori d'etichetta, fu accordato il titolo di principe Tuan, sotto il quale divenne tristamente celebre.

Non potendo più pretendere egli stesso al grado supremo, intrigò coll' imperatrice vedova, nella cui grazie era entrato, tantochè riuscì, come è noto, a far spodestare in parte l' attuale imperatore e ad ottenere un decreto che assicurava il trono ad un suo figlio di 12 anni, l'on Taiun, il quale con decreto 24 gennaio 1900 è stato nominato erede presuntivo.

La malferma salute dell'attuale Imperatore Kuang-Su faceva sperare al Tuan e all'Imperatrice vedova che la successione al trono non si sarebbe fatta troppo aspettare, onde il principe Tuan, profittando dell'autorità che gli veniva dall'essere considerato prossimo regnante, col pretesto di conservare nella sua integrità il patrimonio a suo figlio, si mise a capo del movimento contro gli stranieri, che ha portato a quelle conseguenze, che tutti sappiamo, e che hanno messo in subbuglio tutto il mondo.

Questa, in poche parole, è la storia del principale attore dell'attuale tragedia cinese, del quale le Potenze chiedono la testa, che egli però ha pensato pel momento di portare in Mongolia, per sottrarla alla giustizia europea.

Pacchi postali e dogana

Abbiamo riassunte dagli atti del recente Congresso doganale di Parigi, le deliberazioni prese per rendere uniformi ed esatte le statistiche del commercio internazionale: vogliamo accennare adesso ad un'altra questione posta e svolta in quel Congresso, quella del regime doganale per i pacchi postali.

Era relatore il sig. Roustan, sotto Segretario di Stato alle Poste in Francia.

Le considerazioni svolte nel suo rapporto si possono ricapitolare così: Data l'intensa circolazione dei pacchi postali alle frontiere, bisogna semplificare, nella maggior misura, le formalità doganali. Tenendo conto che gli spedittori hanno il più grande interesse di conoscere in precedenza i diritti di dogana, che vengono applicati ai pacchi postali ad essi d'arrivo, se anche dovessero sottostare ad un piccolo supplemento di spesa, il relatore ha proposto e il Congresso ha approvato:

che le Amministrazioni doganali studino il mezzo di percepire le tasse di dogana alla partenza dei pacchi postali e di semplificarne le spedizioni, in guisa che le spedittore possa calcolare anticipatamente i diritti che la merce deve pagare all'arrivo;

che a raggiungere tale scopo il mezzo più pratico sia quello di stabilire un certo numero di categorie di merci corrispondenti ai vasti gruppi o divisioni della tariffa doganale, applicando una leggiera tassa per ciascuna categoria.

—

Considerando poi che la varietà delle formule di dichiarazione di dogana è tale da compliacre l'adempimento delle formalità doganali; e che bisogna cocitare, con una large pubblicità, commercianti e industriali a compilare con la più scrupolosa esattezza le dichiarazioni, il Congresso emise un duplice voto:

1° che le Amministrazioni doganali si intendano per l'adozione di una formula eguale in tutti i paesi;

2° che siano fatte al pubblico le più vive raccomandazioni per la redazione delle dichiarazioni di dogana, non solo con avvertenze che potrebbero essere stampate in calce ai moduli, ma altresì mediante manifesti da affiggersi nelle stazioni e negli uffici di spedizione, come con pubblicazioni delle Camere di commercio ed altre simili istituzioni.

—

Il Congresso doganale formulò finalmente i seguenti *desiderata*:

che sia concessa la restituzione dei diritti d'entrata, pagati per i pacchi postali, i quali, per una ragione qualsiasi siano respinti al paese d'origine e che vengano pure esonerati dal diritti di esportazione all'uscita;

che a garantire i pacchi da possibili manomissioni siano sigillati in dogana con bollo di piombo;

che l'attestatità del paese d'origine dei pacchi sia stabilita con un timbro ufficiale, qualunque possa essere ammessi, senza inconvenienti, in franchigia;

che le amministrazioni cerchino il mezzo di sopprimere la presentazione del certificato d'origine per i pacchi; o che almeno, se ciò è impossibile, le formalità siano ridotte al minimo e finalmente che questi certificati, quando occorrano, siano rilasciati gratuitamente.

Da ultimo, il Congresso, in considerazione dell'interesse che vi sarebbe a far figurare nelle statistiche doganali il numero, il peso ed il valore dei pacchi postali; ritenendo che a queste scopo sarebbe necessario ricorrere in ciascun paese quasi sia il valore medio di un pacco postale e come sarebbe pure interessante ritrovare nelle statistica l'ammontare degli introiti incassati per i pacchi, fa voti: che la indicazioni concernenti i pacchi postali siano riportate nella statistiche dello dogane nella rubrica speciale.

Il movimento carlista in Ispagna.

(S) **Madrid**, 2. — Il Governo ritiene il movimento carlista virtualmente terminato.

Tuttavia alcune navi si recheranno sulle coste della Catalogna per impedire lo sbarco di armi.

(S) **Madrid**, 2. — La sola banda carlista che resta in armi, quella del Berga, è stata oggi disfatta. Il tentativo d'insurrezione è dunque fallito. Ciononostante il Governo ha promulgato il decreto che sospende le garanzie costituzionali in tutta la Spagna onde inaugurare una politica di energia e dare alle autorità la forza necessaria per sradicare completamente il carlismo.

(S) **Madrid**, 2. — Una banda di 30 carlisti comparve ad Alcoy nella provincia di Alicante, ma disparve poco dopo.

Sono state operate stamane perquisizioni presso carlisti di Madrid, il Governo sapendo che alcuni carlisti madrileni e di altre città sono implicati nel movimento.

(S) **Madrid**, 3. — Oggi fu tenuto un Consiglio dei ministri presieduto dalla Regina Reggente.

Il presidente del Consiglio, generale Azcarraga diede spiegazioni sulle misure prese in conformità al decreto che sospende le garanzie costituzionali.

Il Circolo carlista di Madrid è stato chiuso.

Il marchese di Villadarias, rappresentante di Don Carlos, è stato arrestato, come pure sono stati arrestati a Bilbao il barone Sangarren e parecchi capi carlisti.

×

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 2, ore 11.55. — Telegrafano da Madrid che i carlisti accusano di tradimento il capo dei carlisti a Barcellona, Solivar, perchè egli ha fatto scoppiare la rivolta prima del tempo.

Il movimento può considerarsi come abortito, perchè ai carlisti non vadano ad aggiungersi gli operai disoccupati in seguito alla crisi dell'industria nella Catalogna.

A seguito pure tale pericolo il Consiglio provinciale di Barcellona ha erogato 15,000 *pesetas* per sovvenire i disoccupati.

La pesca nel 1899

Ogni qual volta ci pervenga dalla solerte Direzione della Marina mercantile la relazione annuale, esaminiamo, prima d'ogni altro mare, quello che riflette l'industria della pesca e pur troppo dobbiamo constatare ora che essa continua a svolgersi in condizioni tutt'altro ora lieta.

Pare incredibile che un paese bagnato da due mari come il nostro, con oltre 8000 chilometri di costa e che si trova quindi nelle migliori condizioni naturali per lo sviluppo dell'industria della pesca, debba invece vedersi deporire di anno in anno.

Di chi la colpa? Indubbiamente del Governo, il quale ha sempre considerata l'industria della pesca come la Cenerentola, abbandonandola ad una Commissione d'acqua dolce, la quale non si è mai curata di stabilire e proporre una organizzazione qualunque, anzi fu quasi sempre di ostacolo a coloro che hanno tentato di ravvivare questa branca dell'economia nazionale, che potrebbe rendere il triplo, e che dovrebbe essere sufficiente ed efficace vivaio per la marina da guerra.

Noi non abbiamo mancato di alzare qualche volta la voce, ma pur troppo si è perduta inaqua le deserte spiaggie, fra gli urli d'dal mar che mormora, e Noi per questo abbiamo perduto la fede, perchè *costanza* è la nostra divisa: onde ci proponiamo di riprendere la campagna per svegliare chi dorme e non piglia pesci, tanto più che non occorrono per dar vita a questa industria naturale sacrifici da parte dell'Erario, ma soltanto un po' di buona volontà e di energia in chi è preposto all'economia nazionale.

Premesso questo sfogo di un pescatore ignobile, riassumiamo dalla diligente relazione del comm. Fiorito le notizie relative alla pesca in Italia nel 1899.

Alla fine del 1899 erano inscritte 33,578 barche e battelli da pesca, della portata complessiva di tonn. 88,654.

Durante il 1899, dedotte le diminuzioni, ne aumentarono 90 di tonn. 605 e quindi alla fine dell'anno esistevano 33,668 barche e battelli di tonn. 89,259 ripartiti fra i 34 compartimenti marittimi.

La pesca del pesce, dei molluschi e dei crostacei, durante il 1899 ha dato un prodotto di kg. 12,759,584 con una differenza in meno di L. 1,241,489 in confronto del 1898: quindi il prodotto medio per ogni galleggiante non fu che di L. 97,50 e l'utile netto per ciascun pescatore di sole L. 130,40.

Una vera miseria!

Nel quadro che segue aggruppiamo i risultati della pesca dei pesci, molluschi e crostacei pei diversi mari italiani:

Mari	Numero delle barche	Numero dei pescatori	Valore del pesce Lire
Litorale Tirreno	7,701	34,350	9,959,871
» Adriatico	767	3,136	540,020
» Sicilia	6,468	11,936	2,731,993
» Jonio	1,412	4,700	1,690,150
» Adriatico	5,923	23,445	5,974,550
Totale	22,311	97,826	12,759,584

Migliori volsero nel 1899 le sorti per l'industria del corallo.

Fino dall'anno prima, le condizioni del mercato accennavano a migliorare ed una infatti ha trovato vendite di valore in Polonia e sulle Indie, per cui potè quotare a prezzo assai superiore, L. 4,50 e 6, il prodotto della pesca dell'anno scorso di fronte a quello già rimunerativo di L. 4 il kg. si tenga conto del costo della campagna precedente.

Era facile quindi prevedere un aumento nei galleggianti che si sarebbero recati a pescare sui banchi di Sciacca. Infatti il loro numero da 57, quanti erano nella campagna del 1898, è salito a 114, il doppio, nel 1899.

La speranza non fu delusa ed è da augurarsi che perdiri l'incremento della industria corallina in modo che un sempre maggior frutto dei capitali impiegativi porti di conseguenza un più giusto compenso al faticoso lavoro dei pescatori.

Gli stessi risultati non furono conseguiti dalla pesca del corallo in Sardegna dove le scarse perdette, sebbene di buona qualità e venduto a prezzo rilevante, se non rappresentò addirittura una perdita come nel 1898, superò appena di poco le spese d'armamento e le paghe degli equipaggi.

I risultati della campagna di pesca a Sciacca durante il 1899 si riassumono nelle cifre seguenti: Tonnellaggio delle barche 1,592; equipaggio 1336 pescatori; spesa totale L. 1,140,900; quantità di corallo pescato kg. 350,700 per un valore di L. 1,752,750.

Le barche accorse invece alla pesca del corallo nelle acque di Sardegna furono in tutto 16 di tonn. complessive 36 con 68 uomini di equipaggio.

Il prodotto, come si è detto, fu di buona qualità e il prezzo da 95 a 110 lire il kg.; pure la quantità raccolta non arrivò in complesso superato i 192 kg. il valore totale di L. 20,320 bastò appena a compensare la spesa degli armatori e le paghe degli equipaggi.

Anche nelle acque di Taranto e di Otranto, benchè si trovi corallo finissimo, color rosa, la scarsa quantità non reede rimunerativa la pesca.

Le barche che nel 1899 presero parte alla campagna di pesca delle spugne a Lampedusa, accesero a 141 della portata di 2935 tonn. con 789 uomini di equipaggio.

Di esse 105 di tonn. 2070 con 558 uomini, erano italiane: 35 di tonn. 765 con 224 uomini, greche; 1 di tonn. 30 con 7 uomini, turca.

Il prodotto della pesca fu il seguente:

	Spugne pescate Chilogr.	Valore Lire
Bandiera italiana	60,092	789,004
» greca	34,375	408,076
» ottomana	679	7,450
Totale	94,946	1,205,529

La campagna si è chiusa con risultati superiori a quelli della precedente.

Infatti sebbene il prodotto sia stato inferiore a quello del 1898 per kg. 9639, tuttavia ha dato un maggior profitto di L. 246,556.

Il direttore gen. della Marina Mercantile, comm. Fiorito, osserva a questo proposito, che l'esito della pesca delle spugne nelle acque di Lampedusa nel 1899 è stato bensì rimunerature, ma ricevata mettere attenzione al fatto del minor prodotto ricavato.

Ora vi è ragione di temere che tale diminuzione dipenda dalla cattiva abitudine di pescare con la cava, la quale oltre a dare spesso un prodotto immaturo, danneggia seriamente la riproduzione del nocito che, distaccato dal suo sostegno, cradisce o strappato dal fondo, finisce coll' intisichire ed i vivai, o spongiare, restano aridi.

Inoltre le spugne raccolte con la cava hanno tinte larghe trasele di ruggine, per sul sono deprezzate sul mercato.

Pertanto si raccomanda di preferire la raccolta mediante i palombari, che da spugne giunte a maturità di forma e qualità spesso ottima, sempre buona, all'uso di un ordegno per tanto ragioni dannoso.

—

Terminiamo con poche parole intorno alla pesca del tonno.

Le tonnare in esercizio durante la campagna 1899 furono 50, ed il prodotto dalla pesca raggiunse quintali 48,451 per un valore di lire 9,564,099.

Tuttavia il prodotto fu inferiore a quello del 1898 di quintali 645,50 con un conseguente minore ricavo di L. 211,144.

Le tonnare che nel 1899 diedero un maggiore prodotto furono quella di Favignana di Milazzo per qu. 9000; di Gallipoli per qu. 5360; di Favignana per qu. 4500; di Formiee e di S. Elia qu. 3000 ciascuna; di Pachino, Solanto e S. Nicola qu. 2000 rispettivamente; di Scopello (Castellammare del Golfo) qu. 1850; di Monteleone (Bivona) qu. 1793; di Oliveri e Capo Passaro qu. 1400 ciascuna; di Benaga qu. 1200 e di Magazzinazzi 1000 quintali.

Nel Transvaal.

(S) **Cape-Town**, 2. — Il maresciallo Lord Roberts giungerà qui da Durban e s'imbarcherà verso il 27 corrente per l'inghilterra colla maggior parte del suo Stato Maggiore.

Movimento di prefetti.

Il movimento di prefetti che abbiamo pubblicato ieri, non è certamente destinato a soddisfare tutti: essendo stato informato a criteri esclusivamente amministrativi, quindi senza intenzioni od obiettivi di carattere politico.

Il concetto essenziale che ha guidato l'onorevole Presidente del Consiglio e ministro dell'interno fu quello di richiamare in attività la magior parte dei prefetti che essendo in grado di prestare utile servizio attendevano la tabella di quelli a disposizione, in aspettativa o disponibilità e di preparare la via al collocamento a riposo di quei pochi, che non sono più in condizione, spesso per ragioni di salute, di prestare opera efficace.

Col richiamo del Sormani-Moretti, destinato in precedenza a Perugia, i prefetti fuori ruolo si riducono quasi alla metà di quelli che figurano al principio dell'anno.

Il concetto del Ministero non potrebbe essere più pratico; anzi, a compliacere non sarebbe forse fier d'luogo il collocare addirittura a riposo, tanto più che il Governo per la legge sopduale ne ha diritto, quelli che si trovano in condizione assoluta di non poter portare un ulteriore valido concorso nel più alto ed importante ufficio delle Stato nelle provincie.

Non è il caso di vedere, tanto più che a noi mancano gli elementi necessari per giudicare, se fra tutti gli attuali prefetti in servizio ve no siano taluni che non rispondano sufficientemente alle nuove esigenze che ci richiedono nella direzione dei servizi politici ed amministrativi, ma crediamo che un esame imparziale e severo in proposito non sarebbe fuori luogo.

Non già per sostituire quelli di calibro deficiente con altri dello stesso calibro, com'è avvenuto più volte, ma coi criterii di affidare la rappresentanza del Governo ad elementi che possiedano veramente tutte le qualità che si richiedono sempre maggiori per l'alta direzione dei servizi nelle provincie.

E poichè dipende completamente da un abile, valente ed operoso Prefetto, di modificare, migliorandole, le condizioni dello spirito pubblico in una provincia, così non si stanno mai sempre di avvicinare le nelle destinazioni non si dovrebbe badare eccessivamente alla classe o all'anzianità del Prefetti, nè all'importanza della Provincia.

Vi sono per es. provincie minori per popolazione e per importanza, le quali si trovano in condizioni difficili, perchè i partiti sovversivi, volgendo a loro profitto queste condizioni che raccomandano malcontento, sono riusciti ad estendervi la propaganda e ad impossessarsi di non poche aziende locali.

Vi sono provincie invece malate od infette, le quali per la minore importanza furono spesso trascurate, occorrono prefetti di prim'ordine, al quali il Governo dovrebbe assegnare mezzi maggiori e compensi adeguati anche nella carriera, quando riuscissero nell'opera risanatrice.

Ma purtroppo, questo concetto non ha mai prevalso, per talune difficoltà, che il Governo dovrebbe pur superare.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione del censimento generale della popolazione del Regno — Id. relative a modificazioni ed aggiunte da apportarsi alle Tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, secretiale al contegno della Autorità ed Uffizi governativi — D. M. coi quali vengono aperti i concorsi ai posti di chierico nella R. Basilica di San Paolo fuori le Mura e di cancelliere, cappellano e parrocchiano nella Basilica Vaticana.

Elenco degli italiani decorati a Parco-Ayeu durante le corse agosto. - Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle poste e telegrafi - Divieto d'esportazione.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato e cambiali sulle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 1. — Nel santuario di Maria Ausiliatrice celebravasi con pompa solenne la cerimonia per la partenza di altri cinquanta missionari italiani di Don Bosco per l'America e per altri paesi lontani.

Fatarono ma di essi e il card. Richelmy con tanto affetto ed entusiasmo da commuovere profondamente l'affollatissimo uditorio.

La scena dell'abbraccio e dell'addio strappava a tutti lacrime assai più vive tenerezze.

L'opera di Don Bosco assume ogni dì più estesa e diffondere pel mondo la civiltà della Croce e a tener alta la nobiltà del nome italiano.

Livorno, 2, ore 16,30. — (*R. C.*) Il R. Commissario straordinario al Comune cav. dott. Adolfo Astoli, consigliere delegato di questa prefettura, presentato con lusinghiere espressioni dal nostro egregio prefetto alla Giunta, stamabilì effiancamente il saluto rivoltogli dal già funzionante di sindaco comm. Fernandez, e quindi prendendo possesso degli uffici, fece pubblicare un manifesto nobilissimo col quale egli si presenta alla cittadinanza, manifesto commentato favorevolmente.

Oggi il R. Commissario ha ricevuti i capi di ufficio del Comune col quali si è intrattenuto molto affabilmente.

Si è dichiarato fiducioso che l'attività e lo zelo degli impiegati tutti gli renderanno più agevole il disimpegno del compito suo.

— Il caporale allievo sergente del 9° bersaglieri. Ugo Nasi, visto cadere, mentre era di guardia, un bimbo nel fosso della spalletta degli scali del Rifugio si tolse l'armamento e gettatosi vestito nell'acqua, trasse il naufrago a salvamento con pericolo della propria persona.

Cascina, 2, ore 17,30. (*Corriere*) — Si ha da Cancello che Giacchino Esposito calzolaio fari di triscetto di Miglio Vincenzo di anni 27 e la figliuola di questo Maria, di anni 2.

La bambina è morta.

Napoli, 2, ore 18,5. — Approfittando del rumore sollevato dal recente processo Cassie-*Propagando*, un giornale locale pubblica alcune rivelazioni sopra irregolarità che sarebbero state commesse dal Museo Nazionale e che secondo lui, recherebbero necessaria una inchiesta.

Oltre alla vendita fatta all'estero dalla famiglia De Prisco di 70 affreschi d'Ercolano che ha una lunga lunga come quella di Noè) il giornale cita i fatti seguenti:

Marcato acquisto degli argenti di Boscoreale, che ora si trovano al museo del Louvre a Parigi, mancate acquisto di una iscrizione storica importante proveniente dalla Campania, dichiarata dal Museo falsa, mentre ora è stata acquistata a Berlino; acquisto di un mosaico mediocre per un prezzo superiore al suo valore.

In omaggio alla memoria di Re Umberto.

(S) **Monza** 2. — Il municipio, le associazioni, le autorità e le notabilità resero oggi un mesto e reverente omaggio alla memoria di Re Umberto, deponendo fiori nel campo ove sogni l'assassinio.

Circa 100 splendide corone furono collocate sull'ansito eretto attorno alla croccetta di legno.

×

Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 2, ore 17,45. — Le corone sono più di 200, deposte dal municipio di Monza, da alcuni suoi autori e deputati, dai municipi dei paesi più vicini, dalle Associazioni monarchiche di Monza, di Milano e di Varese, dai famigliari dell'aristocrazia lombarda. Furono ricevute da impiegati della R. Casa.

(S) **Desenzano**, 2. — Nella chiesa dell'Osservario di San Martino della Battaglia ebbero luogo oggi solenni esequie in memoria di Re Umberto.

Vi assistettero gli on. senatori Breda e Vigoni, on. deputati Molmenti, Bonoris e Gattoni, le rappresentanze dei Comuni e delle Provincie di Brescia, Mantova, Verona e Padova ed i rispettivi Prefetti. Il generale Di Boccard, le rappresentanze dell'Esercito e della Marina e le Associazioni con musiche e grande folla.

L'orista Dina Barbetta cantò la preghiera di S. M. la Regina Margherita, musicata dal maestro Locelli.

Quindi nell'alto della torre venne inaugurato un busto a Re Umberto.

Il senatore Breda pronunciò un discorso commemorativo, rilevando in virtù del compianto Re, specie verso la Società degli Osservi.

Vennero inviati telegrammi alla Casa Reale. La cerimonia riuscì imponente.

Dalla Sardegna.

Iglesias, 30. — (*Calaberse*). Ad iniziativa del benemerito ceto dei commercianti, esercenti ed industriali della città costituitosi in comitato d'onore, nei giorni 27, 28 e 29 si svolsero le feste civili del — Buon cammino —, con un concorso straordinario degli abitanti della città e dei villaggi vicini. Corrispose appieno alle aspettative ed alle esigenze anche dei più incontentabili.

La città imbandierata presentava l'aspetto delle grandi occasioni; qua e colà erano archi trionfali; un bel palco era riservato nella estesa e vasta piazza Sella al comitato, alla stampa ed agli invitati. Le signorine e le signore sfoggiavano un lusso di vesti orientale. Il programma delle feste ha provveduto a tutto. Le riassumo. Nel primo giorno concerto musicale, fuochi artificiali, grande illuminazione; all'Arena *Festival* e grande mard-illuma.

Il *Festival* si fece per bandiscenza. Il sottoprefetto, spavestato forse dalla parola *circle* che era in programma, aveva pregato la presidenza ricorrere al prefetto per ottenere la revoca del divieto. Fare che alla proibizione non sia stato estraneo lo zampino dei clericali. O carti funzionarii del R. governo!

Nella seconda giornata: *matinée* al *Festival*; musica, corse di cavalli e illuminazione.

Nella terza gran finale di bestiame sotto gli auspicii del Comizio agrario, che ha avuto buon successo. Indi dal cav. Ignazio Sanfilippo; seguì musica, cacciagna, corse ciclistiche con premii in medaglie d'oro e d'argento e in denaro.

I premiati furono i giovani Biggio, Serra, Bruera e Spanu, ai quali il sindaco cav. Fontana, congratulò loro i premii, rivolse parole di elogio.

Alla sera chiusura del *Festival*.

Le feste sono riuscite in complesso molto bene, anche dal lato economico. Il merito spetta oltre che al Comitato, che a tutte provvide con grande tatto, anche al solerte presidente signor Benatti, ai signori fratelli Primo ed Attila Zerbini, Chiardola e Boldetti e al cav. Sanfilippo.

Cagliari, 31 ott. — Giuseppe Asuni, Enrico Cambatan e Marcello Orzano gettavano delle cartuccie di dinamite nelle acque di San Bartolomeo per fare pesca abbondante. Una (e forse più d'una) cadde sulla coperta di un vaporino, che rimorchiato dallo scoppio, colò a fondo. I malcapitati fuggirono e non sono stati rintracciati ancora.

Susnari, 31 ott. — Giovanni Serritto, il bandito di Mamoiada, che s'era dato ai mezzi per stroncare i suoi condanne e che poi, arrestitosi alla banda di Lovico, aveva messo per vendetta Giovanni Maria Loche e certo Zanni, è stato condannato all'ergastolo dalla Corte di Assise di Nuoro, malgrado la splendida difesa dell'avv. Sebastiano Satta.

Il Serritto è giovanissimo e bello: ha lo sguardo mite e quasi puerile. Il profilo di fanciullo!

L'amministrazione locuacissima del popolo, che vedeva sfrivere in lui il ricordo lontano di quei tipi di banditi, ormai scomparsi, che si vendicavano col sangue e con le rapine; aveva interessato intorno alla sua persona come una leggenda gloriosa, che gli aveva procurati abili protettori e compagni inseparabili.

Servizi ferroviari.

I biglietti d'andata e ritorno.

Sono note le facilitazioni introdotte col 1° novembre nei biglietti di andata e ritorno sulle grandi reti. Una loro validità, anziché essere limitata ad un giorno, aumenterà con le distanze a percorrere, come segue:

1ª zona: distanza fino a 100 km., un giorno.
2ª zona: distanza da 101 a 200 km., due giorni.
3ª zona: distanza da 201 a 300 km., tre giorni.
4ª zona: distanza oltre 300 km., quattro giorni.

I prezzi dei biglietti con validità di più giorni sono stati leggiermente aumentati.

A questo proposito, il giornale, è stato prescritto che il viaggiatore munito di sezione di ritorno ha l'obbligo di farla forare dal guardasala od anche dal personale del treno — *all'atto della partenza* — se trattasi di biglietto a cartoncino; o di farla timbrare dal bigliettarie, se di biglietto a foglietto.

Importante anzi che i viaggiatori curino Possessarvana di tale prescrizione, perchè, altrimenti, si vengono trovati in viaggio con sezioni di ritorno non forate o non timbrate, incorrono nel pagamento di un supplemento di tasse.

Treno di piacere per Parigi.

Alle 20.35 dell'8 corr. partirà da Torino un treno di piacere di seconda e terza classe per Parigi. Lo stesso treno ripartirà da Parigi alle 23.12 del 14 arrivando a Torino il 15 alle 22.33.

Le stazioni di Roma e Civitavecchia vendono biglietti speciali per raggiungere detto treno nel periodo di 16 giorni, compreso quello di distribuzione.

I prezzi saranno i seguenti:

Roma-Parigi e ritorno seconda classe L. 98.85. terza classe L. 38;

Civitavecchia-Parigi e ritorno seconda classe L. 96.85, terza classe L. 38 (più tassa bollo di centesimi 5).

Le quote in oro, od in carta coll'aggio sono di fr. 26.70 per la II classe e di fr. 16.50 per la terza.

I viaggiatori di II possono recarsi a Torino e ritornare poi con tutti i treni, meno i direttissimi; quelli di III con tutti i treni, esclusi i diretti.

La vendita dei biglietti sarà regolata con la possibilità di raggiungere in tempo il treno di piacere in partenza da Torino, e sarà limitata in guisa che i viaggiatori non superino i 500.

Gli italiani nel Transvaal.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Trieste, 2, ore 19,45. — Ebbi una intervista col comandante Bachiddu che fu a capo della legione straniera, combattente insieme all'ex-ch. to boero nel Transvaal.

Egli è un uomo simpaticissimo e, come sapete, fu fino al 1902 ufficiale nell'esercito italiano.

Interrogato su certe insinuazioni, comparse nella *Nuoe Freie Presse* di ieri mattina a carico degli italiani reduci dal Transvaal, egli le qualificò come le più basse ed obbrobriose di un medico, di cui aveva biasimato il servizio, esigendo che venisse condannato dai medici della Croce Rossa che aggiunse la macchia della legione straniera.

Mostrandomi poi una cicatrice prodotta dalla ferita di una palla, che gli aveva perforato una gamba, soggiunse:

» Non mi si farà carico se sono rimasto viva. Fui ferito a Colenso. A Elangsiagte gli inglesi misero una taglia di 3000 sterline sulla mia testa. Mi premo di rettificare i fatti per l'onore degli italiani.

E' falso che a bordo del nostro bastimento vi fosse un fratello di Caserio.

Tale voce ebbe per origine il fatto che a certo Petrocelli, perchè era molto simile adattato era stato messo il sopranmome di *Caserio*.

Il maggiore irlandese Mactide mi conferuò la amministrazione certain dal contegno degli italiani.

I generali boeri dichiararono che questi avevano compiute le operazioni più pericolose e difficili.

Il comandante Bicchiardi, accennando alle ordierne notizie dal Transvaal favorevoli ai boeri disse essere suo parere che gli inglesi non riusciranno mai a sottomettersi.

Per rinnovare avrebbero bisogno degli indigeni non conoscendo ne la lingua boera ne quella cafra.

Infatti il generale Baden-Powel, che l'ha capito, sta formando un corpo di polizia di 25,000 indigeni.

Il Bicchiardi però ritiene che questi alla prima occasione passeranno col boeri.

Attraverso il mondo

Europa.

La Russia, allo scopo di eliminare dai suoi tribunali commerciali quello pagato alla Cina per l'esportazione del thè, di cui essa fa un uso straordinario, ha cercato di coltivare in alcune sue provincie meridionali questa preziosissima pianta. Gli esperimenti ebbero principio nel mese di gennaio 1897, e precisamente nella valata del basso Chakra sulle coste Sud-Est del Mar Nero.

Nel luglio del 1899 i cinquantacinque ettari così coltivati diedero un raccolto totale di circa 28 *pouds* (pudi = 16,500 kg.) di buonissima foglia e somiglientissimo a quello che si raccoglie nell'isola di Ceylan.

Ora più di 102 ettari sono così coltivati, e la lavorazione sarà in pieno rigoglio nell'estate del 1905. Tale coltura è di una importanza non comune e se i raccolti futuri saranno altrettanto soddisfacenti come questo primo, una nuova, ricca ed importante sorgente di produzione si aprirà alle provincie meridionali dell'immense Impero russo.

Asia.

Il governo imperiale giapponese ha ricevuto in questi ultimi giorni uno straordinario numero di domande per concessioni di miniere petrolifere e di solfo.

Si dice che le miniere di petrolio più ricche e le solfatare più produttivi trovansi rispettivamente nei Monti Atsuma e nel Distretto di Yufutan.

L'estrazione, intanto, del carbon fossile da Mike a Chikuyo ha raggiunto, durante questi sette ultimi anni, 26,305,327 yens, pari a 80 milioni di lire. La metà di questo prodotto fu esportata verso Hong-Kong, Shanghai e Singapore.

Africa.

Una linea telegrafica tra Loango e Brazzaville, la necessità della quale facevasi sentire da tempo, è in via di costruzione. Fu cominciata il 27 marzo 1900 sotto la direzione del sig. Magne, ispettore delle Poste e Telegrafi. Il 5 giugno la linea giungeva a Imbuku al 78 a Dansango ed Emili dalla celebre foresta di Mayambè. Una stazione fu costruita a 62 km. dalla costa atlantica, una seconda a Nouli ed il 9 luglio sulle rive del Limbomo a 65 km. da Loudima. Gli abitanti delle regioni attraversate hanno favorevolmente aiutato per l'impianto di questa importante linea di comunicazione.

Oceania.

Il comandante Ravenhill, dell'incrociatore americano *Porpoise*, di ritorno da una crociera nell'Oceano Pacifico, ha segnalato la recente riapparizione dell'isola Falcon. Qualche anno fa, quest'isola che faceva parte dell'arcipelago di Tonga, o degli Amici, disparve in seguito ad una violenta eruzione sottomarina e nel 1896 il *Porpoise* stesso non ne scoprì traccia. Durante questa sua ultima crociera, però, fu nuovamente constatata la sua nuova esistenza, emergendo sul livello del mare di circa quattro metri.

Regioni Polari.

Il *Verdens Gang* di Cristiania pubblica che la Società Imperiale di Pietroburgo ha ricevuto notizie della spedizione artica siberiana del barone Toll, della quale tenemmo, a suo tempo, informati i nostri lettori.

Essa è giunta, in buone condizioni, alle Isole Sbar (Stretto che divide il continente asiatico dall'Isola di Waigatch, a sud della Nuova Zemlia) ed è diretta a Porto Dickson, da dove poi muoverà per le foole della N. Siberia.

A. Faustini.

Lo sciopero dei minatori.

(S) **Lens**, 2. — Il lavoro è stato ripreso in parecchi punti ma vi sono ancora 8800 operai disoccupati nel bacino carbonifero del Passo di Calais.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il *Colonnello*, il nuovo dramma tratto dal romanzo omonimo del capitano Olivieri-Sangiacomo, riportò buon successo all'Apollo di Genova.

Lirica. — All'Operahaus di Breslavia è stata data *Dona Pfer* di N. Van Westerhout, con il tenore Leo Slezak, la signorina Anschesa Verkaug e il baritono Otto Goritz. Dirigeva il m. Julius Pruwer. Successo completo: esecuzione eccellente.

L'opera è stata anche all'Opera di Amburgo.

Un impressario è in trattative per la riproduzione del *Cimbelino* — la prima opera del compianto maestro — nei teatri principali della Germania.

— Telegrafano da Parigi che verso la metà di novembre incomincierà al Nouveau Theatre un corso d'opere italiane con Tamagno, Cremonini, Borgatta, la Darclée ed altri artisti primarii. Si rappresenteranno la *Vedova*, l'*Andrea Chénier*, i *Pagliacci*, la *Bohème* di Puccini ed alcune opere del vecchio repertorio.

Concerti. — Il Singakademie di Berlino un giovane violinista rumeno, Jascha Sussmann, ha ottenuto un vero successo, suonando a perfezione un difficile concerto di Brahms.

— Al primo concerto filarmonico della stagione a Berlino è stato molto gustato un nuovo prologo sinfonico del maestro Max Schilling alla tragedia *Edipo Re* di Sofocle.

Arte. — La città di Tulcea nella Dobrogia inaugurerà prossimamente un monumento ad una delle figure leggendarie della storia rumena, all'eroe Micia Basarab, Re e guerriero che resse lo scettro della Rumania dal 1386 al 1418.

Il monumento fu eseguito a Milano dallo scultore Cornelio Baiasescu, rumeno, e fuso nella fonderia Barzaghi.

Simboleggia una rupe della Dobrogia sulla quale s'inerpicano un leone. Questo stringe negli artigli un trofeo di armi e bandiere ed è raffigurato in atto di ruggire; per significare il grido di riscossa del popolo rumeno.

Sulla pennata della rupe sta la figura solenne dell'eroe, che invece della spada brandisce la scettro, a indicare la missione del potere civile prevalente sulle ragioni della guerra.

La statua è alta 4 metri, tutto il monumento m. 9. La statua e il leone sono di bronzo.

Il Baiasescu nacque nel 1865 in un villaggio presso Targu Fin. Studiò a Venezia e a Milano, successivamente dal re Carlo e dalla regina Carmen Sylva.

— Varie. — Il Consiglio comunale di Bruges ha affidato la direzione del Conservatorio di Musica al maestro Carlo Mestdagh, compositore di gran talento che si è fatto conoscere con una serie di *lieder* assai belli.

Il maestro Carel Mestdagh è stato sopranominato a ginnto titolo lo Schumann fiammingo.

Melologo. — Il m. Vittore Veneziani ha composto un fine omonimo musicale della *Badia di Pomposa*, un poema lirico in due parti del prof. Domenico Tumiati.

Il lavoro sarà dato il 2 dicembre al Liceo Musicale di Bologna, sotto la direzione del Martucci.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Milano, 2, ore 16,45. — L'autorità politica proibì la rappresentazione della commedia satirica tedesca *Arlecchin* di Lothar già rappresentata a Torino con opportuni tagli.

Sports

Velocipedistica Romana. — Si rammenta ai soci che questa sera alle ore 9 avrà luogo l'inaugurazione della stagione invernale degli esercizi sportivi.

Vi sarà una bicchierata offerta dal Consiglio.

La morte di Michaud — Ci telegrafano:

E' morto ieri a Parigi Henry Michaud, il figlio dell'inventore dei pedali delle biciclette. Ed è morto nella più squallida miseria, sebbene l'invenzione del padre abbia fruttato ad milioni a molti ciclisti francesi ed inglesi.

Triste giuoco della sorte!

Il Criterium dello spirito — Ci telegrafano da **Parigi**:

In questo momento è terminato il secondo Criterium dell'azione che abbe un esito splendido.

Si trattava di provare i motori degli automobili a spirito carburato invece che a benzina, e la prova ha pienamente corrisposto all'aspettativa.

Partirono 60 vetture, Arrivarono: 1. Giraud con macchina Panhard e Levassor — 2. Chiarron e Ghardot — 3. Golvon Brillié — 4. Degrais — 5. Hasas.

Il motore della vettura vincitrice era della forza di 24 cavalli e pesava 1162 chilogr. e percorse in sole 2 ore e 15 minuti il percorso da Parigi da Rouen, consumando 25 litri e 1/2 di spirito carburato.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straord. feriale.

Pres. De Francesco — Giud. Giovene e Galloni — P. M. cav. Schirulli — P. C. Serra — Dif. Zuccari e Prato.

Mala vita romana.

Nel 1898 Giuseppe Modesti, di anni 26 da Roma, sposava certa Candida Menghi di anni 26, da Rocca Priora. Ma per il carattere aspro e trascitile di lui ed anche perchè egli voleva vivere alle spalle della moglie, ben presto la pace fu rotta in via Cola di Rienzo 119, fu il teatro di spesse risse.

Il 25 dicembre '98, dopo pochi mesi di matrimonio, in uno dei consueti litigi, il Modesti acciecato dall'ira, per avvenimenti di moglie con due coltellate all'addome e alla gamba sinistra.

Più tardi la fuci ancora... con altre coltellate.

La donna, benchè sempre assai incisa, si ritirò presso la madre Teresa Fattinanzi.

Il marito cercò di indurla a tornare con lui, ma invano... La sera del 4 maggio ultimo la Menghi e sua madre, uscite di casa, si imbattevano nel Modesti. Costui, agitatissimo, si avvicinò alla moglie e cercò nuovamente di convincerla. Al nuovo rifiuto sparò cinque colpi di revolver contro la moglie e la suocera.

Il 5. Spirito la Menghi fu dichiarata in pericolo di morte e la Fattinanzi guaribile in una ventina di giorni. Purtroppo la prima dopo poco morirva.

Il Modesti, arrestato sul fatto fu rinviato alle Assise per lesioni e omicidio premeditato dalla moglie e mancato omicidio della suocera.

Ieri mattina stante una perizia sul suo stato mentale, i periti prof. Bonfigli, Sciamanna, Cervelli e Di Pedys domandarono il rinvio della causa per studiare profondamente l'imputato.

Ma Corte, su parere conforme del P. M. e della difesa, rinviò il giudizio ad udienza da destinarsi e ordinò che l'imputato venisse nel frattempo custodito in un manicomio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 3 Novembre 1900 — S. Malachia.
Leva il Sole alle ore 6.45 m. — Tramonta alle 5.0 s.
Leva la Luna alle ore 2.44 s. — Tramonta alle 2.17 m.
D'Ave Maria suona alle 5 1/2.

Quaranture. — Dal 2 al 4 S. Agatha al Foro Romano.

BOLLETTINO METEORICO.

2 novembre, ore 15.

Europa: pressione massima 775 sul Golfo di Botnia, minima 761 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: stazionario abbassato da due a quattro mill. sudando da Sud a Nord; temperature aumentate, tranne che in Sicilia; piogge leggiere o nobbie sull'alta Italia.

Stamane cielo nuvoloso o coperto, tranne che in Calabria e Sicilia; venti moderati nuvolosi con mare mosso sulla costa centrale Tirrenia, deboli vari altrove.

Si è formata un nuovo nucleo depressionario con un minimo di 764, mentre il barometro è alto a 768 sulla Calabria e Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, tra Sud e ponente altrove; cielo vario al Sud, nuvoloso o coperto con pioggia altrove; alle Tirreno mosso.

Sciarada

Del *proteo* vita ed anima
Virgilio cantò, e stirpe
Il *secondo* significa.
Epoche del passato.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Il clavicembalo.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 OTTOBRE

Spaniani Francesco, bracciante, con Del Vecchio Maria
Gallini Berta, casalinga, con Ferrandi Valerio
Passerini Raffaele, vaccaio, con Rocchetti Gentilina
Renoli Gaz pne, commesso, con Carloni Elvira
Bianchi Angelo, avvocato, con Bazzini Anna
Ruffini Vittorio, calzolaio, con Guelivi Anna
Bertini Geo, fattu, impiegato, con Tirelli Teresa
Ciotti Angelo, ristoratore, con Nanni Elvira
Lodoli Guido, impiegato, con Bombardi Ida
Pierrarini Massimo, ferroviere, con Vincenzi Anna
Palombo Giuseppe, impiegato, con Spadaforo Matilde
Perrotti Leonello, orefice, con Grifoni Teresa
Vannarelli Ettore, pittore, con Bettini Elena
Palmucci Enrico, vignaiolo, con Grassi Angela
Mollo Tito, muratore, con Senatori Ida
Jacobucci Cesare, falegname, con Lodi Angela
Zampa Agostino, frattivendo, con Adduci Assunta
Incagnoli Alfredo, oste, con Angelici Marianna
Mirenzi Giuseppe, calzolaio, con Razzoni Teresa
Liberati Giovanni, calzolaio, con Profili Erica
Magrini Pasquinelli Cantuti, impr., con Geminiani Giulia
Ferranti Pietro, fabbro, con Ferri Benedetta
Galli Umberto, orefice, con Primi Adelaide
Silbestri Michele, ingegnere, con Cavina Emilia
Rossi Alberto, falegname, con Bianchini Elvira

MATRIMONI del 31 OTTOBRE

Cambi Attilio, pizzicagnolo, con Panetta Agostina
Arzarotti Gaspare, prof. di lettere, con Cassio Filetea
Vannoli Pietro, mercante, con Baldetti Giulia
Rossi Agostino, fornaio, con Bandini Santa
Papa Antonio, meccanico, con Gualtieri Isolde
Martinelli Ludovico, impiegato, con Gallo Anna
Mariani Ettore, impiegato, con Mercanti Erica
Marcelli Ugo, cantoniere, con Righetti Osvira
Lazzerini Francesco, agente p. s., con Pesi Gaetana
Ferranti Giuseppe, impiegato, con Curso Silvestra
Fiordy Oreste, impiegato, con Nobile Clotilde
Ferrari Giuseppe, negoziante, con Cantani Ulderico
Ferrari Francesco, fornitore, con Lisei Elvira
De Berti Temistocle, bidello, con Fratini Donata
Capranica Luigi, ortolano con Bertelloni Maria
Bertelli Francesco, impiegato, con Monti Ernestina
Benedetti Pietro, negoziante, con Cristei Adelaide
Di Segni Alberto, negoziante, con Di Segni Elena
Arrona Agostolonio, agente p. s., con Ferr. Maria
Ferrandini Salvatore, meccanico, con Mannoni Maria.

NATI e morti denunziati nei giorni 26 e 31 ottobre
Nati 66 compresi 8 nati morti.
Morti 42 dei quali 17 sotto i 7 anni.

MORTI

Tommasi Maria da Bruno, Segni, 73, vedova
Bisangeli Giuseppe, Roma, Monte Ortone, 83, vedovo
Lo Giudicenzo Raimondo fu Domenico, Montorio Romano, 46
Bucci Alfonso di Raffaele, Ariccia, 19, celibe
Del Miglio Gaetano, Raffaele, Firenze, 41, coniug.
Morelli Oreste di Nazzlenne, Firenze, 20, celibe
Moretti Filippo, Roma, 89, coniug.
Lopez Rosa fu Gaetano, Bethesda, 64, nubile
Fraher Paola fu Leopoldo, Roma, 85, coniug.
Tordi Ignazia fu Filippo, Roma, 69, vedova
Bianchi Pietro, Scurosa, 76, coniug.
Salvatori Maria fu Agostino, Velletri, 64, coniug.
Di Segni Allegra fu Sonzo, Roma, 72, vedova
Bedini Adriano fu Teobaldo, Astra, 52, coniug.
Pinardi Anna Adelaide fu Lorenzo, Modena, 59, coniug.
Barbara Paola fu Francesco, Roma, 70, nubile
Bianchi Amedeo di Alfonso, Bologna, 30, nubile
Battistelli Giuseppe fu Francesco, S. Giustina, 57, vedovo
Bidoli Teresa fu Pietro, Firenze, 57, coniug.
Amadei Tobia fu Lorenzo, Mezzomonreale, 48, celibe
Ferrara Marco fu Cesare, Ayuato, 53, coniug.
Paradisi Vincenzo fu Giovanni, Castelnuovo di Porto, 82, con.
Mancini Salvatore fu Giovacchino, Genzano, 56, vedovo
Zamberini Luigi fu Giovanni, York, 67
Mariani Maria fu Benigno, Roma, 80, coniug.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiera - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzi, sono aperti dalle 9 antimeridiane alle 5 pom.
Dopo le 7.30 sera le inserzioni si ricevono egualmente
Non si fanno assegnazioni all'Ufficio di Redazione
Telefono Per gli uffici d'amministrazione N. 1212
per gli uffici di Redazione N. 1211

Novità, Varietà e Aneddoti

Un legato bizzarro.

Il *New York World* racconta che quando fu aperto il testamento della signora Henrietta Chase di Schtonville, morta ultimamente all'età di novanta anni, venne trovato questo strano clausola:

» Lascio al mio caro nipote Alanson Chase la mia dentiera finta, che sarà trovata nel cassetto da sera vuoto del mio letto. »

Dapprincipio il giovanotto andò in collera, ma poi, avendo letto che qualche volta erano stati trovati dei diamanti nascosti in luoghi strani, ebbe l'idea di esaminare la dentiera e il cuscillo per vedere se per caso ne avessero contenuti.

Ma la sua speranza restò delusa ed ora ha deciso di attaccare il testamento.

Ipnotismo per telefono.

Certo Joseph O. Lang di New York si vantava di ipnotizzare i suoi amici per telefono.

I suoi amici avendo espresso dei dubbi, su questa sua abilità, egli si offrì di fare un'esperienza davanti ad un medico.

Fu convenuto che egli avrebbe usato un apparecchio ricevitore del telefono a tre miglia di distanza.

Lang, dopo aver ipnotizzati, ordinò loro di fare dei discreti politici, di ballare cac., ed essi gli obbedirono.

Quando il sbbe svegliati essi dichiararono che avevano subito le stesse impressioni di quando Lang li ipnotizzava nel modo consueto.

Società Metallurgica Italiana
Vedi avviso in quarta pagina.

Cronaca di Roma

Temperature di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado massimo 17.8 — Minimo 12.4.

Al Pantheon. — Ieri mattina alle 7 19 le R.R. MM. il Re e la Regina accompagnate dai componenti le Case civili e militari in carrozza ed il Corpo reclamanti al Pantheon per assistere alla messa di commemorazione pei defunti.

Celebrò mons. Mattei all'altare Maggiore.

All'uscita del tempio ricevettero i Sovrani il senatore Massarucci ed i veterani di 3ª servizio; cav. Musso, ing. Tommasi, magg. Mazzoni, cap. Mongini, rag. Scaldoni, cav. Contreras, Fornari e mons. Lanza primo cappellano di Corte.

Durante la funzione S. M. il Re, che vestiva la bassa tenuta da generale, rimase sempre in piedi; S. M. la Regina, che vestiva di nero, rimase in ginocchio. Dopo la messa i Sovrani si soffermarono dinanzi alle tombe di Vittorio e di Umberto, e mantarono i veterani.

Innanzi alle tombe sedevano sei terzieri e prestavano servizio d'onore due carabinieri. Alla tomba di Umberto I erano l'ispettore Giulio Urbano, il capitano Salvatore Sponsoli, il sig. Giuseppe Canuni, a quella di Vittorio Emanuele II il sig. Gaetano Fiorentino.

Il tempio durante la messa rimase chiuso. Appena i Sovrani ne uscirono, alle ore 8, per far ritorno al Quirinale fu aperto al pubblico.

I Sovrani percorsero piazza e via della Minerva, piazza del Collegio Romano, via Lata, piazza Venezia, via Nazionale, Quirinale. Al loro passaggio il popolo salutava reverentemente.

Le carrozze reali erano scortate da 12 corazzieri.

Poco dopo dalla caserma di Santa Maria, ma rappresentanza di tutti gli ufficiali, uno per grado, dei corpi, reggimenti e comandi della guarnigione di Roma e dell'avvocatura fiscale militare, preceduta dal generale Spingardi, si recò al Pantheon, e ciascuno appose la firma sui registri reali.

Numerose corone furono recate durante la giornata.

Bellissime quelle degli impiegati della R. Casa, dei giardinieri della R. Casa e della Società Italiana del Crisantemo.

Continuo nel mattino e nel pomeriggio fu il pellegrinaggio di ogni ordine di cittadini.

Alle ore 14 il gen. Gallo, ministro della P. f., accompagnato dal comm. Ronchetti suo capo di Gabinetto, si recava a deporre una corona sulla tomba di S. M. Umberto I. L'on. Gallo appose la sua firma al registro.

Anche l'on. Mel a nome dei cittadini di Vittorio depoteva un'artistica corona di bronzo. L'analtra corona di fiori artificiali era inviata dall'istituto « Suor Orsola » di Napoli.

La Commissione amministratrice dell'Asilo Savoia per l'Infanzia abbandonata — accompagnata da suor Anna Angeli — recava una cesta di fiori. I piccini ingiuocchiati recitavano il *De Profundis*.

Alle 6 e mezzo il cappellano Don Domenico Nito celebrò nella cappella una messa alla quale assistevano tutti i funzionari del ministero e della R. Casa.

Altre messe furono celebrate nella mattina. Uno sconcorso al sacrestano maggiore del Pantheon Don Antonio Magali avrà luogo domenica 40 litre perchè, secondo la sua intenzione, si celebrassero otto messe, quattro in suffragio di Vittorio Emanuele e quattro per Umberto I.

Il Duca di Messeno — Durante il soggiorno che saranno di servizio a Corte: Cerimonieri, conte Luigi Premoli, conte Luca Bruschi-Folgari — di sotto servizio marchese Borea d'Olmo, marchese Scozia di Calliano.

Della Casa militare, nella 1.a quindicina il maggior generale conte Vittorio Camera di Salasco; nella 2.a quindicina il contrammiraglio cav. Alberto De Libero; nella 1.a decina il tenente colonnello cav. Stefano Orsi-Bertolini; nella 2.a decina il tenente colonnello cav. Gaetano De Paoli; nella 3.a decina il maggiore cav. Francesco Marciani.

Saranno di servizio presso S. M. la Regina la contessa Guicciardini, dama di Corte e il conte Giucciardini, gentiluomo di Corte.

— Ieri S. M. il Re ricevette in udienza il reggente Negro, nostro ambasciatore a Vienna.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette nella sala Clementina i pellegrini delle provincie meridionali, che trovansi in Roma. Gli vennero presentati da Monsignor Giustino Maali.

Era essi si trovavano un gruppo di pellegrini di Valmontone nell'Lazio, ai quali il Papa rivolgeva parole di encomio, incoraggiandolo nella prosecuzione di un fabbricato, per l'impianto in quella città di un istituto femminile.

R. Università — Stamane avrà luogo l'inaugurazione solenne dell'anno scolastico. Parlerà il prof. Ciol sul tema, « Per la civiltà italiana. »

Le lezioni cominciano il 19 anniché il 5 dello stesso mese.

Le onorane a Benvenuto Celtini. — Il Comune ha deciso di far eseguire il prof. Venturi Adolfo che fece la splendida commemorazione del grande artista, una lettera nella quale viene espressa al valente critico d'arte ammirazione e riconoscenza.

A Campo Verano. — Malgrado il cattivo tempo molta folla si recò ieri a Campo Verano. Ordine perfetto.

La verifica delle vetture — Stamane incominciera l'ispezione generale delle vetture pubbliche. A datare dal 1. gennaio 1901 non potranno più circolare vetture pubbliche mancanti del bollo dell'ultima verifica e non si concederanno permessi di provvisoria circolazione. Col 1. gennaio 1901 saranno parimenti annullati d'ufficio i numeri delle vetture non bollate.

L'ispezione delle vetture avrà luogo, dalle ore 8 alle 12, nei locali dell'antico Mattatoio presso piazza del Popolo, e procederà secondo l'ordine indicato dalla seguente tabella fino al 22 dicembre; nei giorni 24, 26, 27, 28, 29 e 31 dicembre, parimenti dalle 8 alle 12 saranno bollate quelle vetture che per qualunque ragione non siano state presentate nei giorni fissati. Assisterà alla verifica la Commissione di sorveglianza sul servizio delle vetture pubbliche.

Dal N.	al N.		Dal N.	al N.
3 novembre	1	70	28 novembre	1261 1330
5 »	71	140	30 »	1331 1400
6 »	141	210	1 dicembre	1401 1470
7 »	211	280	3 »	1471 1540
8 »	281	350	4 »	1541 1610
10 »	351	420	5 »	1611 1680
12 »	421	490	6 »	1681 1750
13 »	491	560	10 »	1751 1820
14 »	561	630	11 »	1821 1890
16 »	631	700	12 »	1891 1960
17 »	701	770	14 »	1961 2030
19 »	771	840	15 »	2031 2100
20 »	841	910	17 »	2101

ieri. — Dall'Osservato... Termometro centigrado... 12.4

...ri mattina alle 7 tip... ...gnito assegnatagli... ...militari in grazia... ...ha pur assistere alla ... del decreto.

...ttore Maggiore, ...ricettero i Sovrani il ... ...vranni di servizio; ...Segretari, cap. ...Cont eras. Fornari ...di di Corte, ...che vestiva ... rimase sempre in ...vestiva di nero, ri... ...mase i Sovrani si ...di Vittorio e di ...denti.

...vano sei torcieri e ...due cavallerini. Alla ...Ispettore Emilio Ur... ...Spinoli, il sig. Ot... ...ia di Vittorio Ema... ...ertiere.

...ra rimase chiuso. Al... ...alle 8, per far ... ...messo il pubblico, ...ra di Pio della **Mi**... ...Romano, via Lata, ...Nazionale, Quirinale, ...abitava reverente...

...sentate da 12 corna...

...di Santa Marta: una ...i uniciati una per ...a dei guardia-... ...ranza fiscale e milita... ...e Sedentari, si rec... ...ma la firma sul re...

...recato durante la ... ...genti della R. Casa, ...ea e della Società In...

...nel pomeriggio fu il ...me di cittadini. ...ministro della P. I, ...conclusi suo capo di ...re una cartella da ...ferri. Gallo appose la

...ei cittadini di Vit... ...o ora di bronzo, ...ritati ora inviata ...a di Napoli. ...ella dell'Asilo Sa... ...stata — accompagna... ...va una cesta di ...ali recitavano il *De*

...lian - Don Domenico ...alla quale assisteva... ...ente e della R. Casa, ...ella mattina. ...an inaugurare del Pan... ...veva consegnato 40 ...Garibaldi... ...in sufficio di Vit... ...Umberto I. ...tentato mese sa... ...ertinente, siete ...hi Folgari — di ...a d'Otino, marchese

...la quindicina il magi... ...Camera di Salasco; ...ramiraglio cav. Al... ...decina di generale co... ...notolini; nella A. de... ...ca, sostituto De Paoli; ...ca, Francesco Mar...

...M. la Regina la in... ...ivrà e il conte ...Corte.

...ta in attesa il re... ...a Vienna. ...a ricevette nella ...ale Ministro mes... ...a. Gli tennero pre... ...ni Alasia.

...gruppo di pellegrini ...ti quale il Papa ...ncorsi mandando nella ...ro per l'impianto in ...minile. ...ivezzo l'inau... ...a festa. Parlerà il ...ministro Pallavi... ...ll'Italia, ...ministro il 5 dello

...evanto Cellini. ...rdì Venturi comu... ...ella commemorazione ...ella quale pure ...ll'arte animatrice ...

...Malerale il cattivo ...ri a Campo Verano.

...ture — Stamane in... ...de delle vetture pub... ...del 1901 non potranno ...le mancanti del bollo ...ecidevano permessi ...ta gennaio 1901 sa... ...effetto il Municipio.

...ova luogo, dalle ore 8 ...ttembre, una piaz... ...secondo l'ordine indi... ...al 22 dicembre; nei ...dicembre, parimenti ...pelli estratti che ...ziono state presentate ...la verifica la Commis... ...arrivati delle vetture

BILANCIO ATTIVO

...novembre	1262	1390
...dicembre	1301	1470
1	1471	1540
2	1541	1610
3	1611	1680
4	1681	1750
5	1751	1820
6	1821	1890
7	1891	1960
8	1961	2030
9	2031	2100
10	2101	2170
11	2171	2240
12	2241	2310
13	2311	2380
14	2381	2445

...esegnita in quest'an... ...o diminuite non atte... ...strure nuove case ...ste, tappezzate decen... ...ussioni di buone molle, ...della chiave inglese

...al pubblico servizio, ...nieri con un bolso; ...anti di alcuna delle ...o bollate. Quelle ve... ...ese dell'anno, sebbene ...à, saranno tolte dal... ...de del bollo; ed in tali ...si servisse se non in ...ntarsi con una nuova

...dizioni della vettura. ...anche si cavalli ed al ...esguita verifica, sarà ...ora uno degli agenti ...di al servizio, e segna... ...ati che si trovino nelle ...olamento stesso.

I curatori del fallimento. — Col prossimo dicembre scade il termine per la formazione del Ruolo dei curatori di fallimento. In vista di ciò la presidenza della delegazione mandamentale di collegi di ragionieri d'Italia, ha sottoposte alle Camere di Commercio del Regno alcune osservazioni pel regolare andamento della procedura dei fallimenti.

Il collegio di commercio stabilisce che le Camere possono formare un ruolo delle persone più idonee all'ufficio di fallimenti, o la sola totalità delle Camere, valendosi di tale facoltà, ha proceduto alla compilazione dei Ruoli per ogni sede di Tribunale compresa nella propria circoscrizione.

Solo alcune Camere, o non si valsero della facoltà legislativa loro accordata, o almeno cessarono di usarne, ed i Tribunali, non relativi a tali esercizioni furono in tal modo pienamente liberi nella nomina dei curatori.

La Delegazione ha quindi insistito perchè tale astensione non sia ripetuta in avvenire, e perchè alle Camere di commercio che compilano il Ruolo o lo fanno sia ogni triennio (e costituiscono la gran maggioranza). La Delegazione stessa ha ritenuto che si debbano stabilire *criteri speciali*, in base ai quali dovrà essere compilato il Ruolo, per impedire che il provvedimento sia di indole esclusivamente personale e favorisca le loro maggiori o minori aderenze e simpatie.

La Delegazione, esaminando lo spirito della legislazione vigente, sostiene che unico titolo da richiedersi alle persone che aspirano all'ufficio di curatore sia quello di Ragioniere, corredato da certificato di pratica.

Insiste anche sul tale principio domanda pertanto alle camere di commercio che sia fissato il numero dei curatori di cui deve costituirsi il Ruolo, numero che dovrebbe essere in rapporto con le medie dei fallimenti dichiarati dal Tribunale a cui si riferisce il Ruolo stesso, e che nella iscrizione a Ruolo si debba tener conto specialmente dei fallimenti dichiarati precedentemente, come quelli che si trovano in grado di meglio esercitare l'ufficio.

Per gli ambulatori. — Gli inconvenienti e gli abusi a cui dà luogo gli ambulatori di cura così detta gratuita, che senza alcuna autorizzazione, erano sorti presso alcune farmacie della nostra città, generalmente fra le meno accreditate, indussero il nostro Municipio, quale Consiglio provinciale sanitario, ad ordinare la chiusura generale, per la tutela della sanità pubblica, ed a stabilire delle norme e condizioni alle quali devono sottostare coloro che d'ora innanzi intendessero aprire siffatti ambulatori.

Occorre pertanto presentare alla prefettura (ufficio medico provinciale) una domanda da parte degli interessati sottoponendosi alle seguenti condizioni e cioè stabilite dal stesso Consiglio sanitario provinciale e dal prefetto approvate con un decreto 27 settembre scorso:

1. La domanda deve essere accompagnata dalla dichiarazione di un medico che assuma la direzione e la responsabilità dell'ambulatorio.

2. Che l'ambulatorio deve avere un suo proprio ingresso senza alcuna comunicazione con la farmacia;

3. Le prescrizioni mediche debbono essere fatte con regolare ricetta, per modo che gli accorrenti possano farle spedire in qualsiasi farmacia;

4. Ciascun ambulatorio deve avere un regolamento proprio che rimanga ostensibile al pubblico che vi accede;

5. L'ambulatorio dovrà, prima che la domanda di apertura sia sottomessa al parere del Consiglio sanitario, essere visitata dal medico provinciale.

Lon. Messedaglia ottuagenario — ...ori alcuni fra i componenti la Commissione centrale sanitaria, hanno offerto al loro vice-presidente, on. senatore Angelo Messedaglia, la seguente pergamena artisticamente veramente splendido contenente le 14 fotografie dei rispettivi commissari, compiendo ieri, 2 novembre, ottantanove illustre e venerando senatore.

Questi ricevette detti signori in una delle aule del Senato, ed accettò il dono gentile visibilmente commosso.

L'Ambasciatore de France en Italie. — Les jeunes français nés ou établis dans la circonscription de l'Ambassade de France à Rome, accomplissant leur vingtième année en 1900, et qui ne trouvent par contre pas dans le cas d'être inscrits sur les tableaux de recrutement de la classe 1900, sont tenus de se présenter à la Chancellerie de l'Ambassade (Palais Farnèse) le lundi 5 à midi et de 2 h. à 4 h) avant le 30 novembre prochain.

Ocoranze a Re Umberto I — La commemorazione di Re Umberto che il prof. Enrico Ueda doveva tenere ieri alle 10.30 nel salone dell'" Eldorado, per sopraggiunto aggravamento della malattia del padre dell'oratore, venne rimandata a domani, domenica, nello stesso locale, alle ore 15.

L'ingresso sarà libero.

Concorso nazionale per la biografia di Re Umberto. — L'Associazione Unitaria liberale romana ha aperto un Concorso nazionale per le tre migliori biografie del compianto Re Umberto.

I premi, aggiudicati da apposita Commissione, consisteranno in una medaglia d'oro, una grande ed una piccola d'argento con relativi diplomi.

Ogni concorrente dovrà inviare alla presidenza dell'Associazione il proprio lavoro prima del 15 febbraio 1901, termine che per niuna ragione sarà prorogato.

Le biografie premiate diverranno proprietà letteraria dell'Associazione, la quale provvederà alla stampa di esse, erogando l'utile ad un istituto di beneficenza da destinarsi.

La premiazione avrà luogo solennemente ed a cura dell'Associazione il 14 marzo 1901.

Un esemplare delle tre biografie premiate sarà offerto a S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

Per il Foro Romano — Fra giorni, appena espletate le pratiche fra il Ministero della P. I. e quello della Guerra, dal parco aerostatico del genio militare verranno eseguite, dall'aerostata di 200 e 500 metri, nuove fotografie dei recenti scavi.

Mostra di crisantemi — Questa mostra, prima del genere in Roma, promossa dalla società di M. S. e Miglioramento tra fi zai e giardinieri di Roma e provincia, sarà inaugurata oggi alle 3 pom. nell'Acquario Romano, gentilmente concesso dal sindaco, e resterà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom.

Il Crisantemo è un fiore a cui si dànno ora le maggiori cure, e onde ne abbiamo infinite e splendide varietà allatta mirabilmente l'occhio. Questa mostra pei che ora si inaugura rappresenta un saggio di quanto facciano i nostri fiorai e giardinieri per il miglioramento della floricoltura a Roma e nella provincia.

Il pubblico, coll'accorrere numeroso, siccome avviene nelle consimili esposizioni, diverrà assai utile anche in altre guise e cioè facilitando la parte che prende a quanto ha rapporto nell'industria dei fiori, una delle più gentili e più proficue dell'Italia.

Il biglietto d'ingresso costerà cent. 50 dalle 9 ant. alle 3 pom. e L. 1 dalle 3 alle 5 pom.

Ospizio di S. Margherita. — In seguito a gravi irregolarità, accertate da un'inchiesta, l'amministrazione dell'ospizio di S. Margherita a Santa Balbina è stata sciolta e nominato R. Commissario l'attuale commissario prefettizio cavaliere Francesco Torcoli.

R. Scuola tecnica femminile Marianna Dionigi. — Il 12 corrente questa Scuola sarà trasferita nel vasto appartamento al secondo piano del palazzo della già Banca Romana, in piazza della Pigna.

Il cambiamento del locale fu reso necessario dal numero ognora crescente delle alunne, che sono oltre duecento.

Merita sincera lode il Municipio di Roma per essere provveduto di conveniente sede anche questo istituto femminile e lode spetta pure all'Amministrazione della Banca d'Italia, che pose così cara per il sollecito e decoroso allestimento del nuovo locale.

Ricreatorio "Natale Del Grande ,, — Domani, alle ore 16, nella palestra della Scuola Vittorino da Feltre, il prof. E. Giovagnoli farà una conferenza popolare sulla battaglia di Montana pei giovanetti alunni del Ricreatorio. Sono invitati i genitori dei medesimi.

Il ritratto di Re Vittorio Em. III. — La Calcografia Ilitografica I. Fratelli esi, via Palombella, N. 91, ha avuto la ora pubblicato il semigiustissimo ritratto e postello di S. M. Vittorio Em. III, avverte i signori committenti fuori di Roma, che oltre all'importo di L. 1,50 l'una, occorrono 30 centesimi per la spedizione fino a due stampe: in numero maggiore vengono spedite contro assegno.

A Villa Adriana — Domani, alle ore 11.30, conferenza del cav. Domenico Camogni a Villa Adriana sulle vicende de' suoi edifizi; alle 14.30 visita ed illustrazione delle tre rovine. Partenza alle 8.30 per la villa.

Società ginnastica "Roma — Domani alle ore 13, come è stato già annunciato, avrà luogo la gara di lotta fra i soci di Roma e Ostia, con trattenimento ginnastico a beneficio dei danneggiati dal ciclone nella Liguria occidentale. I biglietti a centesimi cinquanta, possono ritirarsi presso la segreteria dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 !

Commemorazione di Mentana. — Per iniziativa della Società dei Reduci dalle patrie battaglie, domani avrà luogo la Commemorazione della battaglia di Mentana.

La partenza dalla stazione di Termini avverrà alle ore 9.40 ant. precise.

Sul certo in Stefano — Il nostro corrispondente da Milano telegrafa che ieri mattina, presso i notissimi cambiavalute Ponti e Rasini, la polizia rinvenne ventuna delle carte fendatarie e altri titoli sottratti, compendio del furto perpetrato in Vaticano.

E posto fuori dubbio che i due cambiavalute indagati ricevettero i titoli dal ladro. Effetti valori al prezzo corrente di borsa da un signore genovese che diede le sue generalità... le quali, naturalmente, potrebbero anche essere false.

Alla notizia questura e pretura anche la notizia dell'arresto a Genova del procuratore Giuseppe Pescio, che aveva acquistati titoli per circa 50,000 lire, rivendendoli ad un banchiere, che a sua volta, li cedette a persone residenti a Firenze ed a Milano, dove fu riconosciuta la loro provenienza furtiva.

Se il Vaticano, come noi osservammo dal primo momento, non si fosse fatto scrupolo di denunziare il furto, indicando alla nostra polizia i numeri dei titoli, la polizia li avrebbe a sua volta consegnati a quei banchieri, ecc. e cambia... valute, e così i sigg. Ponti e Rasini, preventi, avrebbero potuto, com'è avvenuto più d'una volta, far arrestare qualche grande e onorevole industriale di fare una d'operazione col presentare dei titoli rubati.

Ora è tardi giacchè i titoli, a quanto pare, sono stati smerciati in varie piazze. Il meglio pare preso coloro che, non preventivi, possono dimostrare di averli comprati regolarmente, giova semplicemente a diminuire la nostra polizia sia ha agito e agisce con impegno.

Navigazione Generale Italiana — Questa Società ha avuto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio ufficio. *Vedilo Rivigliati ed informazioni*, il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 1 novembre 1900.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Sani	Morti				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	758	1066	1824	93	53	45	5	147	789	1106	1895
S. Antonio	135	253	388	4	1	1	—	6	138	253	391
S. Giulia	147	—	147	1	—	—	—	1	147	—	147
S. Giovanni	—	379	379	—	15	—	10	25	—	364	364
S. Giacomo	1	1	2	—	—	—	—	—	1	1	2
Consolaz.	52	84	136	2	3	2	3	10	52	84	136
Bambino	71	14	185	2	—	1	—	3	71	14	185
	1313	2	2681	96	21	57	18	191	1308	2	2691

Un suicidio. — Nella caserma dei reali cacciatori in piazza del Popolo, era addetto come barbiere Giorgini Davide, di anni 46, da Cesena. Da vario tempo al poveruomo non andavano bene gli affari.

Le continue difficoltà per il sostentamento della famiglia, lo avevano profondamente abbattuto.

Alle 7 di ieri mattina egli usciva, secondo il solito, dalla sua abitazione, in piazza dell'Oca, N. 45, recandosi alla caserma. Poco dopo il picchetto di guardia all'ingresso udì un tonfo.

Si accorse nel cortile si trovò il disgraziato Giorgini disteso al suolo che non dava più segni di vita. L'infelice barbiere erasi gettato da una finestra del secondo piano.

Lo si trasportò subito a S. Giacomo, ma vi giunse cadavere.

Tentati suicidii — Il litografo Bonzi Antonio di anni 50, da Brescia, ieri mattina, mentre entrava nel Ministero della Marina, ove tre anni addietro, impiegato una soluzione di acido nitrico che teneva in una bottiglietta.

Condotto a S. Giacomo ricevette sollecite cure ma la morte sopraggiunse.

Egli aveva tentato suicidarsi per dissesti finanziari.

— La sarta Paoloni Teresa di anni 28, da Orviete, nella propria abitazione in via del Trionfale n. 118, ingoiò del sublimato allo scopo di suicidarsi. Fu condotta a S. Giacomo in condizioni piuttosto gravi. La causa della sua triste determinazione sono ignote.

Grave disgrazia. — I due ragazzi Rinaldo Castagnini, di 12 anni, dimorante in via Appia Nuova N. 13, palazzo Sabatini, e Lenzi Ernesto di 8 anni, da Arlecia, abitante in via Latina, casello N. 1, ieri nel pomeriggio aiutavano Giovanni Aquilini, portiere della casa prima detta, nella agricoltura delle vaste adiacenze dell'Acqua Santa. Il Castagnini, dentro un comodino, trovò una rivoltella e, credendola scarica, per scherzare la puntò contro l'amico suo Lenzi. Dall'arma partì disgraziatamente un colpo.

Il proiettile feri gravemente il Lenzi sotto la spalla sinistra.

All'apparire di S. Giovanni i medici, constatando profonda la lesione, si riservarono il giudizio. L'infelice ferito impressionato del brutto fatto ha il dilegno, e fino ad ora tarda non fu possibile all'autorità di raccogliere alcuna notizia.

Disgrazie — Domenico Spallacci, di 37 anni, dimorante in via Cairoli 135, operaio pulitore alle ferrovie della R. M., ieri mattina alla stazione di Termini, nel chiudere un sportello si ferì alla mano destra.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni, con ricovero.

— Luigi Dabbraccio, di 51 anni, da Ceprano, abitante in via Privata di via M. Fanti n. 8, ieri mattina alle 10, alla stazione di Termini, inciampò e cadde.

Riportò contusione al ginocchio destro giudicata guaribile in un mese.

Barnffe. — In via Ulisse del Vicario, l'assistente ai lavori municipali Cencioni Oreste di anni 37 romano, venne a diverbio per cose da nulla con il falegname Selva Giuseppe.

Costui, infuriatosi, cavò di tasca uno scalpello e ferì l'avversario in diverse guise. Presente alla rissa trovavasi un figlio del Cencioni, Ernesto, di 16 anni, il quale prese pure ferito al braccio destro. La forza pubblica giunse giudicate guaribili in giorni giorni all'ospedale di S. Giacomo.

Arresti — L'altra notte, presso l'Acquacetosa, tre individui tentarono rubare un cavallo appartenente a Rosati Giuseppe, carrettiere di anni 50.

Lotto n. 8, in piazza Capranica.

Al rumore che essi facevano, uscì da un casale il colono Selva Giocondo. Date l'allarme, quei malandrini si appiattarono dietro gli alberi ed esplosero un colpo di fucile contro il Selva, il quale rimase illeso.

Poco dopo, i carabinieri trassero in arresto i tre aggressori, identificati per Menotti Silverio di anni 28, il di lui fratello Giov. Battista di anni 31, da Frosinone, e Marini Sebastiano di anni 30, da Terrice, dimoranti all'Acquacetosa.

Intermediario serio cercasi che abbia relazioni con capitalisti per trattare importanti affari industriali. Buona provvigione. Scrivere Romanoff Marino, posta, Roma.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì, 5 novembre 1900 - **2.° Cumulo unico:**
Oggetti d'oro impegnati il dì 9 aprile 1900 fino alla polizza **78800.**
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 aprile 1900 fino alla polizza **66185.**
Si pagano i resti dei pegni vecduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Costanzi — Stasera Giulio Marchetti si presenta in questo splendido teatro con la sua Compagnia di operette che è costituita da un complesso eccellente, omogeneo, affiatato, e che possiede un materiale di messa in scena del più ricchi e sontuosi.

La Compagnia ha recentemente a Milano riportato un vero plebiscito di acclamazioni, dovute appunto, oltre all'eccellenza degli artisti, a queste straordinarie ordinamenti di spettacolo. Perchè, parlroppo in questo genere di spettacoli poche volte si è potuto vedere un'assortimento ed un'eleganza di montature, come essi direi, quali di presentera stasera la Compagnia di Giulio Marchetti che arriva nuova fra noi.

Il pubblico, senza tante altre anticipate lodi, avrà agio di accertarsene e potrà a sua volta apprezzare e riconoscere che, grazie a Dio, anche da noi in Italia, si è arrivati al punto di poter presentare una Compagnia di opere comiche ed operette, degna da essere invidiata da altre principali consimili stranieee.

Per spettacolo di inaugurazione si darà stasera il *D'Artagnan* del Varney e non sarà presentata la signora Silvia Marchetti, una meravigliia del teatro operettistico per finezza, eleganza e fascino.

Domani due rappresentazioni alle 5 ed alle 9 — due spettacoli ai quali accorrerà tutta Roma.

Per norma del pubblico, benchè trattisi di una Compagnia di operette di eccezionale importanza, i prezzi restano nella consueta e leggendaria mitezza: li riproduciamo:

Ingresso cent. 50 — Poltrone L. 1,50 — Sedie cent. 75 — Anfiteatro cent. 50 — Palchi: ordine I e II L. 8 — Ordine III L. 6 — Galleria cent. 40.

Valle — Prima rappresentazione della compagnia "La Casa di Goldoni ,, diretta da Ernesto Novelli, con *Gli ultimi giorni di Goldoni* del Carraa, ed *Il barbiere bonefico*.

Il teatro è quasi tutto vendute.

Adriano — Guglielmo Salvini interpreterà stasera il *Nerone* di Pietro Cossa. Figuriamoci che piena!

Domani poi il grande artista prenderà parte in certnmbi gli spettacoli replicando di sera il *Nerone* e il giorno *L'Amleto*.

In settimana Gustavo Salvini darà il proprio spettacolo d'onore con l'*Edipo a Colon*, nuovo per l'Italia.

Nazionale — Prima rappresentazione della grandiosa *ferrie: 20,000 leghe intorno al globo*, L'attesa è vivissima.

Quirino — Stasera va in scena l'*Ernani*.

Ne saranno esecutori principali la sig. Linda Reboffini (*Elvira*) nuova per noi, ma che giunge preceduta da una fama eccellente, il tenore Biei ed il baritono Gregoretti.

Domani due rappresentazioni con la replica dell'*Ernani* di giorno e col *Trovatore* di sera.

Manzoni — Continuano le replicbe del *Quo Vadis?* che sta riportando successi enormi.

Sferisterio Salluatiano — Siamo alla fine di questo divertimento sportivo del giuoco al pallone. Le partite si succedono ammirabilmente destando interesse e curiosità.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il Arlingeca*, ore 17.
Valle — *Il Barbiere bonefico*, ore 21
Adriano — *Nerone*, ore 21.
Quirino — *Ernani*, ore 21.
Nazionale — *20,000 Miglia sotto al ghiaccio*, ore 21. I
Manzoni — *Quo vadis?*, ore 21
Eldorado — Dalle 16 1/2 alle 18 e dalle 21 in nel grandi partite al "Tiro al bianco ,, Funziona il Mutuel. Ingresso cent. 25.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 15.

CORONE
in porcellana ed in fiori freschi trovansi pronte in grandioso assortimento ed a prezzi di fabbrica presso l'**Impresa funebre Romana** (già municipale) Via delle Muratte, Palazzo Sciarra.

Nuovo Cura Radicale delle
MORROIDI
Lauto stupore che scuopre
PERDIANA DAL CHIMICO FARMACISTA
Cav. L. F. G. PAGLIANO
MILANO - via Statuto, 25 (fuoriuso)
Adottata e prescritta da distinti medici capi in casi
complicati e gravissimi. — Non
guasta e danna come gli attuali.
Opuscoli gratis a richiesta.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 2 alle 5 - Via Borgognona N. 12 p. 2.

TRASFERIMENTO
Il **Dott. Belloni, Dentista,** reade noto che ha trasferito il suo gabinetto al Corso Vittorio Emanuele, angolo
VIA DEL SUDARIO, 23.

? ? ?
CHI ESITERÀ
dovendo scegliere un dentifricio di dare la preferenza al dentifricio
VANZETTI-TANTINI
(pasta o polvere) che in 20 anni di crescente successo s'inquistarono fama d'**insuperabilità** e la di cui formula fu detta da quell' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il comm. prof. **Vanzetti** ?
Domande all'ingrosso all'unico preparatore Carlo Tantini, farmacista, **Verona.** Al dettaglio ovunque. (L. I.—).

ERNIE
Ecco invenzione il Brachiere-Guzzoni di Bardiere, elastico, senza molle ad imbuto, per ernie, anche voluminose, ombelicali e scrotali, senza incomodo. E' l'unicamo che possa ritenere ernie ribelli. L. BARDIERI, mod. inv., Palazzo **S. Pietro in Palazzo**, Oppicolo, 0,595. BRACHIERE & BARRERA. Adottato per l'esercito ITALIANO.

Roma — Grand-Hôtel de Rome (al Corso) Giovedì 22
Venerdì 23 Sabato 24 Domenica 25 Novembre.
Torino — Grand-Hôtel de Turin, Ven. 9. Sab. 10 Novembre.
Milano — Hôtel de l'Europe, Dom. 11, Lun. 12 Nov.
Venezia — Hôtel D'Angleterre, Martedì 13 Novembre
Bologna — Hôtel d'Italie, Mercoledì 14 Novembre.
Firenze — Hôtel Carcur. Gior. 15, Ven. 16 Nov.
Napoli — presso Succ. G. Barbero e C.i 16 via Roma
Sab. 17 Dom. 18 Lun. 19 Mart. 20 Merc. 21 Nov.
Genova — Hôtel Continental des Etrangers, Lunedì 26 Novembre 1900.

Ottima occasione Villa presso Firenze Vedi quarta pagina.

A rate mensili orefficeria e gioie Attilio Alegiani
Via del Tritone n. 62 p.° ul.

Ultime Notizie

La Messa funebre a Superga.

(S) **Torino** 2. — S. M. la Regina Margherita e le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, la Principessa Letizia ed il Conte di Salemi si recarono, stamane, alla Basilica di Superga, dove assistettero alla Messa funebre nella cappella della tomba, sulle quali depoaero corone.

(*Servizio speciale dell'Ag. Rom.*)

Torino, 2, ore 16.55 — (*arrivo*). La Regina Margherita e i principali funzionari ricevuti dal prefetto della Basilica. Il duca d'Aosta, vestito della piccola uniforme di generale, dava il braccio alla Regina.

Entrati nella Basilica, la Regina e i principi ornarono brevemente dinnanzi all'altare del Sacramento, quindi deposero due corone di fiori artificiali, recanti le stemma sabaudo, sulle tombe dei congiunti. Ivi presso pregarono, inginocchiati sul pavimento.

Mons. Bonnet celebrò la *messa*, assistito dal parroco di Superga, don Sanna e da due cappellani di Corte.

Dopo la messa la Regina e i principi si ritirarono negli appartamenti privati della Basilica.

Ritornarono a Torino alle 11.30. La Regina proseguì per Stupinigi.

Essendo terminate il periodo del lutto strettissimo, incominciano ora a ricevere le visite.

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Firenze**, 2. — Il Duca degli Abruzzi giunse stamane e fu ricevuto alla stazione dal Conte di Torino, col quale si recò subito a Palazzo Pitti.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi al suo ritorno in Roma alla fine di dicembre terrà una conferenza alla Società geografica sulle regioni Polari.

L'amnistia.

Sono già preparati i decreti per l'indulto e la amnistia che firmerà Re la mattina dell'11 novembre. I decreti sono tre e cioè il primo che riguarda i reati previsti dai codici penale e di commercio, il secondo che riguarda quelli previsti dalle leggi fiscali, ed il terzo i renitenti alla leva di terra e di mare.

La legge sull'emigrazione

Alla riapertura della Camera l'on. Visconti-Venosta illustrerà per la pronta discussione del progetto di legge sull'emigrazione.

Il Conte Nigra

E' arrivato il conte Nigra, nostro ambasciatore a Vienna, il quale, come di consueto, passerà a Roma gran parte del suo congedo.

L'on. Martini.

Iersera, alle 23.10, è partito per Firenze l'on. Martini, Governatore dell'Eritrea.

Ministero Interno.

Ieri il Sottosegretario di Stato on. Romanin-Jacur ricevette il prefetto di Palermo, marchese De Seta.

E' aperto un concorso a 68 posti di primo segretario di consigliere di prefettura.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 11, 12, 13 febbraio.

Pacchiarotti dott. Costantino, nominato consigliere a Pesaro.

— Sono trasferiti:

Podestà cav. Emilio, ff. di sottoprefetto, da Palmi a Corleone; Ferrari cav. Cosimo, idem, da Rocca S. Casciano a Camerino; Nicolardi cav. Vincenzo, destinato a Noto con le funzioni di sottoprefetto; Gazzeri Guglielmo, consigliere, da Cuneo ad Alessandria; Castellani dott. Pietro, id., da Patti a Benevento; Massara cav. G. B., ff. di sottoprefetto, da S. Angelo del Lombard a Patti; Frigerio dottor Pietro, consiglieri dott. Ernesto, id.,

Il Delitto del Decano

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO V.

Li si stava meglio che in prigione, pensò Everard, mentre distendeva le sue membra stanche e ardenti sull'erba asciutta e corta e guardava tra le foglie che si agitavano delicatamente al sole i lembi di cielo azzurro, ascoltando la mancata nonnenata e pacifica del rascello ed il susurrio delle foglie che ridevano, mentre fintava il vago e delizioso profumo del terriccio: in quel momento dimenticò il dolore delle sue ferite e la tosse che gli agitava il petto da quella notte in cui aveva patito tanto freddo sull'albero, grondante acqua.

Allora egli non sentiva bisogno di null'altro. Sarebbe stato così dolce, dopo quei lunghi anni di fatica e di prigionia andarsene così vagando nella bella estate, solo, con tutta l'anima sua aperta alle delizie quasi dimenticate della libera terra, del cielo, dei campi, dei rusceili, dei boschi, del sorgere e del tramontare del sole, della solennità della notte segnata dalle tranquille miriadi di stelle, finchè non fosse risanato dalle atroci ferite della sua lunga angoscia.

Anche il sentimento di saperai inseguito, la necessità di nascondersi e di star sempre in guardia, anche il pericolo che accompagnava ogni suo passo era confortante ed eccitante.

Quella vita selvaggia così piena di avventure rianimava tutte le sue facoltà, mentre la mano di ferro della schiavitù le aveva annientate.

Quella semplice refezione che si era comprata per via gli parve deliziosa e l'acqua del ruscello gli sembrò vino spumeggiante paragonata con quella della prigione.

Nella sua cella non aveva altra compagnia, che quella di un ragno; mentre il nel bosco vi erano mille amichevoli compagni che volavano, strisciavano, ronzavano, nuotavano, che lo sbirciavano coi loro occhiolini luminosi e timidi.

Un re di macchia adescato dalla sua lunga immobilità e dalle briciole che aveva sparso per terra venne saltellando ad un pollice dalla sua mano immota e cominciò a beccare lesto lesto quella inselta ghiottoneria.

Everard si ricordò del re di macchia che aveva veduto l'ultimo giorno della sua libertà, il re di macchia che si era accovacciato sul manicotto di Emilia, lasciandosi toccare da lei, mentre lui e Cirillo stavano a guardare; si ricordava anche Cirillo che gli aveva detto come Emilia avesse un potere strano sugli animali e che aveva domandato a Cirillo perchè lui che possedeva la stessa facoltà d'incantesimo della sorella l'avesse ora perduta; al che Cirillo aveva risposto con espressione di straziante angoscia.

— Enrico lo non sono che un uomo.

CAPITOLO VI.

Dopo aver finito quella semplice refezione Everard distese tutti i suoi tesori sull'erba dinanzi a se e li guardò amorevamente.

Era tanto tempo che non aveva posseduto nulla tranne la sua anima, e anche quella l'aveva sottratta a fatica agli artigli del demonio, che egli si rallegrò più di quanto si possano immaginare coloro che sono padroni dalla libertà, del lavoro delle loro mani e fors'anche di qualche cosa di più.

Il primo tesoro era la scatola del cioccolatini, colla bella figurina sul coperchio, che aveva senza dubbio affascinato lo sguardo innocente del bambino che la possedeva.

Vi aveva fatto una piccola fitta, e questo lo contrariò; ma mangiò lentamente e con voluttà uno dei cioccolatini, che fu per lui un suntuoso *dessert*.

Accanto a quello, assicurato con cura per mezzo di un cintolo perchè non volasse via, vi era il fazzoletto colle iniziali M. L. M. Non ne era servito per la sua mano, adoperando invece un cencio che gli aveva dato per carità.

Gli sembrava sacrilegio adoprare quel solo ricordo della piccola Maria, ma pensò che avrebbe potuto servire da borsa, alla moneta che brillava sull'erba dinnanzi a lui, lo scellino di Maria, che egli risolvè di non far cambiare sino all'ultima estremità. L'altro tesoro era la pipa di Balfour, ed egli la caricò coll'ultima provvista di tabacco e la fumò beatamente pensando con animo grato alla donna che gli aveva dato da mangiare ed alla vedova di Giulio che era stata tanto buona con lui.

Anche essa gli aveva portato una tazza di tè mentre faticava, ed il bambino gli aveva dato un grosso pezzo di schiacciata e quantunque tutto una cosa che l'altra gli riuscissero molto gradite, lo erano state assai di più le parole e gli sguardi gentili.

Fantasticando su queste cose, si addormentò profondamente, coi suoi tesori sparsi accanto a sè; si svegliò verso sera trasalendo per la paura di averli perduti ma si riassicurò ritrovandoli tutti.

Fino allora aveva scelto per quanto possibile i sentieri dei campi mantenendosi sempre in vista della strada maestra e dirigendo la sua marcia col sole; ma ora bisognava che prendesse la strada, la quale era piena di pericoli per lui. Incontrò qualche poliziotto, ognuno dei quali lo guardò con sospettosa curiosità; uno anzi gli si accostò e gli fece una serie di domande, di dove veniva, dove andava, qual'erano il suo nome e le sue occupazioni, domande alle quali rispose con abbastanza calma.

Il suo nome era Stone; era appena uscito dall'ospedale; andava da certi suoi amici che stavano al di là di Londra ed era felice di far qualunque lavoro strada facendo, se il poliziotto sapeva indicargliene qualcheduno.

Il poliziotto, che non era molto astuto, fu perfettamente soddisfatto di lasciarlo andare benchè come tutti gli agenti dei dintorni fosse sull'avviso per un uomo che aveva appunto la statura si connotati di Everard.

Mentre si avvicinava ad un piccolo villaggio, vide un furgone tirato da due cavalli che stava dinanzi ad un'osteria; il buon carrettiere era assente e stava senza dubbio rinfrescandosi nella vicina taverna.

Everard traversò il villaggio ed all'estremità opposta di questo trovò la pietra miliare che indicava la distanza da Londra. Quel giorno non aveva fatto che dodici miglia ed egli risolvè di camminare fino a notte tarda se le forze gli reggevano.

Sentì dietro di sè un gran frastuono e voltandosi vide venire il furgone giù per la strada in declivio del villaggio senza nessuno a cassetta.

Si voltò lesto indietro ed alzò le braccia gridando; altri uomini seguirono il suo esempio, e in cima alla salita vide il carrettiere, rosso in viso e senza fiato, che correva dietro ai cavalli con la frusta in mano.

I cavalli venivano di carriera. Everard balzò alla testa di quello più vicino a lui e l'afferrò, ma fu sollevato in aria e cadde, si rialzò: afferrò di nuovo i cavalli e dopo una lotta accanita riuscì a fermarli.

Il carrettiere gli offrì di salire, cosa che egli accettò con gratitudine e così viaggiarono sino a notte finchè non giunsero ad un città di provincia.

Oltrepassata la città, Everard continuò a camminare sin dopo la mezzanotte e poi dormì su una bica di fieno. La mattina presto andò in una masseria dove l'affittainolo stava mandando i suoi uomini a lavorare e chiese arditamente lavoro.

Dopo qualche esitazione fu accettato; lavorò sino a sera, ed ottenne il permesso di dormir quella notte in un granaio e la promessa di aver lavoro per il lunedì, perchè si era al sabato sera.

Era abbastanza felice di star tranquillo quella mattina di domenica e di riposare sui fasci di paglia che gli aveva serviti da letto, ascoltando i lenti rintocchi delle campane della chiesa e godendosi il lusso di un tetto diverso da quello della prigione, quando la fame crescente lo spinse ad alzarsi poco dopo mezzogiorno.

Attraversando la corte della masseria vide una ragazza dalle braccia rosse che dava da mangiare ai porci latte scremato e patate cotte, passato al quale egli, come il figliuol prodigo, gettò uno sguardo pieno di cupidigia.

Stava per uscire quando incontrò la moglie del massaro che tornava dalla chiesa facendo udire il fruscio di una seta abito di seta delle domeniche. Enrico la salutò e le aprì il cancello mentre essa gli domandò piuttosto ruvidamente cosa stava a gironzare in quel paraggi, ed egli rispose che cercando molto stanco, si era alzato in quel momento e promise di non ritornare fino alla sera.

— Bisogna esser molti cauti con questi vagabondi — disse la donna raddolcita dalla risposta di lui — non si sa mai chi possano essere. Bene spesso sono galeotti cursai da Portsmouth. Uno di questi lo smarrirono l'altro giorno durante il temporale e potrebbe anche essere nascosto giù di qui.

" Dove andate a pranzo all'osteria? Un cattivo luogo. Maria vi porterà un po' di pasticcio che avanzò ieri ed un boccale di birra. Quando avrete mangiato ve ne anderete. Oggi ci sarebbero le funzioni in chiesa, se aveste abiti decenti da potervi andare.

Everard pranzò tutto felice sul muricciuolo della masseria, benchè un pasticcio con molto sugo denso non sia il piatto più conveniente da mangiarsi colle mani. Egli bevè fece piazza pulita di tutto con grande ammirazione di Maria, che stava lì di pantone a badare ch'egli non fuggisse col piatto e col boccale, e quindi se ne andò per la sua strada tutto riconfortato.

Nel pomeriggio ad un'osteria si fece dare carta penna e calamaio e scrisse una lunga lettera ad Emilia dicendole della sua fuga e pregandola di mandargli poche sterline all'ufficio postale di quel villaggio.

Avrebbe in ogni modo provato meno ripugnanza a ricorrere per aver denaro ad Emilia piuttosto che agli altri sui quali avrebbe avuto maggior diritto, ma che lo avevano totalmente respinto.

Si dava il caso bensì che proprio la mattina in cui era stato arrestato egli aveva prestato il suo orologio e la catena alla signora Maitland, ed a lui non occorreva pel momento che il valore di quei due oggetti tanto per comprarsi degli abiti decenti o, appena gli fossero cresciuti i capelli, tentare di prendere imbarco per l'America.

Se Emilia si prendeva l'incarico di rivolgersi alla famiglia di lui e questa gli avesse offerto un generoso aiuto, tanto meglio purchè non si trattasse di ricevorlo da Cirillo, ma del resto non domanderebbe nulla a nessuno.

Lavorò per tre o quattro giorni ancora finchè alla masseria non ebbero riposto tutto il fieno ed allora fu obbligato di tentare altrove. In quei tentativi perdè parecchi giorni. Ritornò di tanto in tanto ad Hawkbourne per vedere se vi fosse risposta alla sua lettera, ma sempre invano. Allora lo colse un grande sconforto. Ora faceva una giornata in un posto, ora un'ora di lavoro in un altro e questo durò per due settimane senza che egli avesse una occupazione regolare.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* Via Due Macelli, 66 — Roma

Il Numero sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese

1	2	3	4	5	6	7	8

Prezzo dell'Associazione

Senza l'Uso della Mod. — Con l'Uso della Mod.

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

M. B. - L'Uso della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte, ogni settimana.

Inserzioni Nervologi di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 10 - Cronaca in più. Cornice L. 2 a linea - Piano Corso, cent. 60 - Sotto Corso, (conta 3 pag.) cent. 70. La Pagina. Cent. 50 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qual apparisce stampato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Santa Regina, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12 (il permesso Via Sagrista 3).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 6).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle M. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Casa, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria BORGHESIANI: Quirinale 48, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 13.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Castel S. Angelo: portone Ovest, Millaro, 9 alle 13.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 21 alle 19 1/4.
Foro Traiano: via delle stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 1 alle 19 1/4.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 14.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 12 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina; 2 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 13; 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coli. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. AUTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Conari: via S. Teodoro, 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Camposanto: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

SOCIETA' METALLURGICA ITALIANA

Anonima sedente in Roma - Capitale Lire 5,000,000 versato

L'Assemblea Generale straordinaria del 22 Agosto p. p. deliberava l'**aumento del Capitale Sociale da L. 5,000,000 a Lire 7,600,000** mediante la emissione di **26,000 nuove azioni** del valore nominale di L. 100 cadauna.

In conformità di tale deliberazione debitamente approvata, si rende noto quanto segue:

1° E' riservato agli Azionisti il diritto di preferenza per la sottoscrizione di N. 20,000 delle nuove azioni in ragione di 2 azioni nuove per ogni 5 azioni vecchie possedute.

2° Le nuove azioni avranno godimento dal 1° gennaio 1901.

3° Il diritto di preferenza dovrà essere esercitato dal Lunedì 5 a tutto Sabato **10 Novembre 1900** mediante presentazione delle azioni vecchie alcuno in appositio modulo in doppio esemplare e firmato dal sottoscrittore.

Le azioni presentate saranno restituite dopo l'apposizione di due stampiglie constatanti l'una l'esercitato diritto di opzione e l'altra l'aumento del Capitale Sociale.

Si intenderà che quegli azionisti che non si siano presentati entro il **10 Novembre** per esercitare il loro diritto di preferenza vi abbiano definitivamente rinunziato.

4° Il prezzo di sottoscrizione è fissato alla pari cioè **L. 100**, per ogni azione pagabile.

L. 40.— all'atto della sottoscrizione
» 30.— dal 26 al 30 Novembre
» 30.— dal 24 al 29 Dicembre.

Saranno computati a favore dei sottoscrittori gl'interessi in ragione del 5 0/0 dalla data dei singoli versamenti al 31 Dicembre 1900.

5° Qualora non fosse eseguito il versamento di saldo il giorno **29 Dicembre p. v.**, decorrerà dal giorno successivo a carico dei sottoscrittori, lo interesse di mora del 6 0/0 all'anno, salvo alla Società Metallurgica Italiana di valersi, per i titoli non messi in regola coi versamenti, dei diritti risultanti dall'art. 168 del Codice di Commercio.

6° I titoli nuovi saranno consegnati a partire dal 1° Gennaio 1901.

7° Il diritto di preferenza può essere esercitato:

A **Livorno** presso la cassa dello Stabilimento.
" " la Banca Commerciale Italiana.
" **Roma** " " " "
" **Firenze** " " " "
" **Genova** " " " "
" **Milano** " " " "
" **Torino** " " " "

Livorno, 9 ottobre 1900.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Vedute artistiche.

Monumenti, Scavi, Antichità dal vero. Edizione unica di Cartoline illustrate inedita speciale, tiratura limitata non si vendono nè si mettono in commercio, si mandano soltanto in cambio — Scrivere P. Fortunato Casella postale N. 1423, GENOVA.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Ottima occasione

SI AFFITTA sui colli di Signa, presso Firenze, aria eccellente, posizione amena per tuo o più anni all'epoca di 1900 Ire anno pagabili in due semestri anticipati

Una villa signorile ammobigliata

con giardino e le rendite di un piccolo podere che produce vino ed olio ottimo, pel consumo abbondante di un'intiera famiglia, frutta, legumi, e un pe' di grano, una stalla con due vacche lattifere, l'inalia, due pozzi d'acqua potabile sec.

Per trattative rivolgersi Conte De Gubernatis, Via San Martino al Macao 11 - ROMA.

Artriti Gotta, Reumi, Sciatica

SERVIZIO SANITARIO
della Real Casa in Napoli Napoli, 3 Settembre 1900.

Spett. Ditta Felice Galbiati, Milano.

Il suo Linimento è tanto conosciuto che lo so di agire concretamente ordinando nelle malattie di **Artrite, Reumatismi, Lombaggine e Sciatica**, anche perchè io stesso in diverse occasioni l'ho **trovato efficacissimo.**

Dott. Luigi Toraldo

Medico della Real Casa e del 2. Gruppo delle Opere Pie in Napoli già Medico degli Ospedali Gesù-Maria-Incurabili e della Pace.

Nella Repubblica Argentina sig. **G. B. Pedrocchi**, Calle S. Martin, 564, Buenos Ayres. 2

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4q10 - altri vegetali 6q10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto dinanzi al Palazzo di Spagna 5 o 10 vani possibilmente con terrazza o loggia mezzogiorno. Hôtel Vittoria via Due Macelli. 4.6

Vendita giudiziaria L'usciere Antonio Giovanni addetto alla R. Pretura del 2. mand. di Roma, Rende noto: che nei giorni 3 8 e 10 novembre corrente ore 10 ant. procederà in via S. Eustachio N. 5 piano primo (bobilo) alla vendita di mobili di lusso, libri ed altro che saranno stimolati all'ultimo offerente ed a pronti contanti, e ciò in esecuzione di Decreto Pretoriale di detto Mandamento in data 20 ottobre 1900. 417

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35. Cent. 5 cad.

Vasti locali terreni d'affittarsi al palazzo di Aracoeli num. 32. 415

Appartamento secondo piano via della Scrofa N. 37 sette ambienti, cucina, terrazza, due ingressi. Dirigersi direttamente. 417

Appartamento d'angolo Corso a via Frattina di 7 camere, grande salone, cucina, due corridoi che dividono l'appartamento, gas, luce elettrica. Dirigersi dal sig. Todros Corso Umberto I. 418 407

Frascati novembre affittasi, secondo piano villino Stabilmente cinque camere e cucina con o senza mobili vedute di campagna, via di Villa Lancellotti dietro per villeggiatura, giardino, acqua ecc. 411

Appartamenti mobiliati di 11 e 6 vani con gas, bagno, terrazze. Affittansi unit ovvero separati dalla amministrazione via Firenze 6. 418

Affittansi via S. Nicolò Tolentino 76 appartamenti e locali per occasione albergo. 418

II^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

L'orologeria Fenoglio (già Fratelli Grapelli) fu trasferita in via del Plebiscito 108 (presso piazza Venezia). 414

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti prezzo. Corsi di perfezionamento. N. 18 via de' Prefetti. 409

Cercasi signorina veniente che abbia chiara calligrafia per piccolo impiego di poche ore al giorno. Scrivere casella postale 181 Roma. 416

Conversazione in lingue straniere per persone della buona società, 9 lire mensili per ciascuna lingua. Iscrivesi via Frattina 119 piano 2. 415

Giovane signorina tedesca 21 25 anni, cerca compagnia come buona prima distinta famiglia. Buona referenze. Scrivere fermo in posta Ritmonte. 413

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,35	9,05	—	13,50	17.	19,35	0,5
Pisa . . .	7.	8,10	14,20	20,00	21,20	—	—
Verona. . .	6.	8,10	14,30	20,00	21,20	—	—
Milano . . .	—	8,10	14,30	20,00	21,20	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12.	—	15.	20.	—	—
Firenze-Milano.	—	9,20	9,50	—	15,50	22,10	—
Tivoli-Avezzano	6.	8.	—	11,55	17,10	19,30	—
Civitavecchia. .	5,20	—	12,10	—	15.	17,5	—
Viterbo. . . .	7,30	12,20	17.	—	18,30	21.	2,25
Marina-Albano .	6,50	8,5	12,10	—	16,30	19,25	—
Assisi-Arezzo	7,30	9,5	—	14,45	—	20,15	—
Assisi-Ancona	6,45	—	—	—	—	17,55	—
Velletri-Terracina.	8,40	—	11,10	16,30	17,40	—	—
Senigallia-Viterbo	8,30	—	10.	15,2	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,40	9,38	14.	—	13,51	18,25	20,10
Pisa	7.	—	9,30	9,45	13,40	18,40	20,50
Torino	7.	—	9,30	9,45	13,40	18,40	20,50
Milano	7.	—	9,30	9,45	13,40	18,40	20,50
Ancona-Foligno .	7,15	11,40	14,30	—	—	21,16	—
Milano-Firenze .	6,44	12,25	—	19,10	—	—	18,28
Avezzano-Tivoli .	9.	—	11,50	15,35	19,30	20,15	—
Tivoli	7.	11,50	—	15,30	19,30	20,15	—
Civitavecchia. .	9,20	—	—	—	—	19,30	—
Frascati	8,40	10,14	13,47	17,47	21,3	—	20,30
M.-Anzio (v. Albano)	—	9,40	—	—	14,30	—	21,50
M.-Anzio (Campo)	8,20	—	—	19,50	—	—	—
Albano-Marina .	7,44	9,40	14,30	18,3	21,3	—	—
Terracina-Velletri .	9,20	9,50	—	15,20	2,6	—	—
Viterbo-Senigallia	9,8	13,55	—	21,31	—	—	—

N. B. — Il treno di Frascati, in partenza, dalle 18,10 e quello, in arrivo, dalle 20,30 sono solo festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea e Cesare Tilgenbach edit.
Capo Ditta E. Ragazzi — Amministratore Eugen-Wirth Löpole

Per signori di civile condizione, pensione tedesca, in via del Gambero 39. 418

Signorina frattenere pratica lavorare, occupe-rebbesi amministr. presso piccola famiglia straniera. Informazioni ottima Borgo Pio 64 interno 12 Fiori Emma. 419

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 19 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1005

Uomo solo serio educato senza pretese offrirebbe referenze conosce il francese capacissima mantenersi domestiche pazienti per malati cerca occupazione qualunque anche come portiere accetta anche per fuori Roma. Dirigersi Fabbi Corso Umberto I N. 37. 412

Cercasi giovane che parli bene l'inglese per essere occupato all'ufficio della libreria Piale 1 Piazza di Spagna. 404

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Yay, via Venti Settembre, 86, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 403

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 33 p. 4. 414

English lessons Miss Farra via Frattina 126 mezzanino. 416

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

2 camere comunicanti a 3 letti per studenti bene ammobiliate bella vista e molta quiete via d'Aceglio 32 interno 13 scala nobile. 403

Per L. 40 affittasi camera mobiliata grande per due persone; pensione comunalissima volendo pensione. Via Carrozze 12 p. p. 413

Grazioso appartamento mobiliato elegantemente, con salone, adatto per diplomatici e sposi, tutto libero. (Vicino al Parlamento). Dirigersi ufficio speciale per affitti Way Venti Settembre 38. 409

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Via Scrofa E' impossibile continuare così. La regalie dieci mi getti biglietto della camera ove abitualmente io do' darmi modo di parlarle. trasteri sono molto grata. Se conosco mi faccia sapere col giornale alle due, affettuosi saluti.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma P.	5,15	6.—	9,30	11,31	15.—	18,10	
Bagni	6,17	8,30	10,18	12,35	16,40	19,10	Tivoli
Tivoli a.		7,20	10,40	13,5	18,15	19,51	
Tivoli p.	6,45	7,40	11,5	14,30	17.—	19,40	Roma
Bagni p.	6,55	8,10	11,40	15,5	18,10	20,17	
Roma a.	7,40	9.—	12,40	17,05	19,10	21,24	